



# il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977  
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285  
Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Turchetti. Copia omaggio  
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di luglio 2018

## La 56° Convocazione Accademica AEREC

# AEREC, uno scrigno di professionalità sempre teso all'innovazione



“**S**tasera voglio presentarvi una signora splendida che si avvicina ai 40 anni. Una signora che ha dei principi inossidabili, che ha delle convinzioni derivanti dalla forza delle sue idee, che ha la capacità di essere nuova eppure sempre se stessa e sempre tesa al futuro, la capacità di innovare e di portarci tutti a migliorare.” Ha esordito così, con la sua proverbiale e garbata verve, **Flaminio Valseriati**, Cerimoniere della 56° Convocazione Accademica che si è svolta nella prestigiosa sede dell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati il 1 giugno 2018.

Stava parlando dell'AEREC, ovviamente, una “creatura meravigliosa” – ha continuato – “nata da una intuizione straordinaria di Ernesto Carpintieri e Carmen Seidel che avevano capito come la società aveva bisogno di qualcosa di nuovo, per il bene di tutti.”

La Convocazione Accademica si era aperta con la tradizionale sessione convegnistica che ha visto avvicinarsi gli interventi di alcuni autorevoli esperti in vari campi (un ampio sunto degli stessi è riportato nelle pagine interne del nostro giornale). Molti degli interventi hanno avuto oggetto il tema dell'innovazione che, come ha osservato sempre il Cerimoniere: “è di straordinaria importanza ed è meritorio che l'AEREC ci porti a conoscenza delle novità e ne consenta la diffusione. D'altronde qui da noi si viene anche a creare il futuro”.

A presentare più articolatamente l'Accademia, il Presidente **Ernesto Carpintieri** che ha innanzitutto espresso un ringraziamento al Presidente della Camera, l'On.



**La solidarietà sempre al centro delle iniziative dell'AEREC, da anni impegnata attraverso Missione Futuro nello sviluppo di progetti umanitari. Solidarietà che impegna tutti gli Accademici, vecchi e nuovi, accorsi a Roma per partecipare, il 1 giugno, alla 56° Convocazione Accademica svoltasi nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati e che ha visto l'ingresso di numerosi nuovi membri.**

**Roberto Fico**, per la concessione della sala “che in queste ultime settimane è stata molto frequentata. Proprio qui si sono spesso incontrati i gruppi parlamentari nelle fasi che hanno preceduto la formazione del nuovo Governo, che peraltro sta giurando proprio in questo momento al Quirinale”.

“L'AEREC” – ha quindi proseguito il Presidente – “è un'organizzazione il cui scopo istituzionale è quello di individuare personalità di spicco, quali voi siete, nel mondo della cultura, della politica, dell'imprenditoria, della professionalità, aggregarli e fare sì che tra loro si possano sviluppare opportunità personali, professionali, imprenditoriali, oltre che delle belle amicizie. Una vera e propria rete dove ogni accademico, mettendo le proprie competenze a disposizione, ne trae grandi benefici in termini di allargamento della propria sfera d'influenza. Tra le varie definizioni che hanno dato della nostra organizzazione, mi piace oggi ricordare

quella di “scrigno di professionalità, credo sia particolarmente calzante”.

“C'è un bel lavoro di squadra in AEREC, compiuto soprattutto dai nostri Presidenti di distretto che governano i vari territori. L'AEREC negli anni ha inanellato tantissimi successi, il primo e più importante è però la vostra presenza. Io mi onoro di avervi come Accademici, mi onoro di avervi come amici, sapendo di poter contare sempre su di voi e sul vostro supporto.”

“Abbiamo compiuto negli anni scorsi diverse missioni all'estero, in virtù della vocazione internazionale di AEREC. Siamo stati in Moldavia, in Romania (dove tor-

remo in autunno), in India, negli Stati Uniti, abbiamo da poco aperto un Distretto in Vietnam e uno anche ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi, per iniziativa di Patrizia Marin.”

Ai nuovi Accademici, in particolare: “Essere Accademico non significa solo vantarsi di un Diploma ma entrare nel vivo di quelle che sono le nostre idee, portate avanti con determinazione, con gioia, amore, passione, sincerità.”

Flaminio Valseriati ha introdotto quindi il Cerimoniale della nomina dei nuovi Accademici, con la chiamata del singolo candidato, la presenza al suo fianco del ‘padrino’ ovvero di colui che ha favorito l’ingresso in Accademia con la sua segnalazione, la lettura della citation, l’imposizione del collare accademico, la consegna del diploma e delle insegne dalle mani del Presidente Carpintieri e della Vice Presidente Carmen Seidel, la firma sul Registro Accademico “che, in confronto, la Stele di Rosetta non è nulla” ha scherzato il Cerimoniere “Quando tra 5000 anni troveranno quel registro, scopriranno che rappresenta la storia del 21 secolo!”

Ringraziando i nuovi Accademici per la loro donazione il Presidente ha ricordato che essa – “è destinata, a sostenere le attività istituzionali di AEREC e quelle umanitarie della nostra Missione Futuro presieduta da Carmen Seidel. Perché è vero che AEREC si occupa di business e di service, ma crediamo che il business più importante che ognuno di noi possa fare è quello di salvare delle vite umane!”. Missione Futuro Onlus ha costruito – e oggi gestisce in accordo con il Ministero della Salute – un presidio sanitario in Costa d’Avorio, nel villaggio di Songon. Sempre nel paese africano ha intrapreso altre iniziative umanitarie, con un progetto di sostegno per una cooperativa agricola di donne di Songon e un altro di adozione di bambini a distanza. Più recentemente, ha espanso ulteriormente la sua azione benefica, stavolta in Italia.

“Stasera alla Cena di Gala” – ha annunciato il Presidente – “vi parlerò più diffusamente dell’iniziativa di **Don Pietro Sigurani**, Rettore della Basilica di Sant’Eustachio qui a Roma, il quale vuole costruire un ricovero per i senzatetto, proprio sotto la sua Chiesa. Ci ha chiesto aiuto e noi glielo daremo”.

“Un’altra persona ci ha recentemente chiesto aiuto,

una nobildonna che è presente qui, **Paola Fanzini** ed è la fondatrice di un’associazione che si chiama *La Lampada dei Desideri*, che aiuta bambini portatori di handicap. È una struttura molto bella dove c’è una sala giochi, una piccola radio, una biblioteca, dove si aiutano i ragazzi a tirarsi fuori dalla marginalizzazione.”

“Conosco personalmente questa struttura e ho avuto la possibilità di toccare con mano i sentimenti di questi ragazzi che ti accolgono con grande gioia e che magari ti offrono un pezzo di pizza come se fosse caviale.”

Poi rivolto a Paola Fanzini: “So che le iniziative per aiutare questi ragazzi sono tante ma noi partecipiamo con entusiasmo, anche per incoraggiarti ad andare avanti con questa bellissima e importante iniziativa. E qui oggi, vogliamo darti due segnali della nostra amicizia, un segnale simbolico e un segnale tangibile. Il primo è un Diploma di Benemerenzza che ti viene consegnato dalla Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel per le tue attività umanitarie, perché di questo stiamo parlando. Il segnale tangibile è invece un contributo economico che ti stiamo consegnando perché tu possa fare ancora di più.”

Commosa e riconoscente, Paola Fanzini ha raccontato come “è stata una scommessa aprire questo luogo nel quartiere romano della Magliana, una zona particolarmente difficile. Io sono mamma di una ragazza con disabilità e so bene come, per queste ragazze e questi ragazzi, dopo la scuola non esista assolutamente niente. Stanno chiusi dentro casa senza avere praticamente una vita, la loro giornata è solo alzarsi, mangiare, andare a scuola e andare a letto. Noi abbiamo avuto la fortuna di incontrare una persona molto generosa, che ci ha donato un locale. L’abbiamo colorato, con i nostri ragazzi, e ora è davvero molto bello, i ragazzi si sentono orgogliosi di stare in quella che loro chiamano ‘famiglia’. Molti di loro, tra l’altro, non hanno una famiglia e sono in seria difficoltà. Però da noi hanno trovato l’amore e ci ricompensano con altrettanto amore, con i loro sorrisi. E poi da noi c’è libertà. Perché quando una persona con disabilità si reca in un centro di riabilitazione, è obbligato a fare un determinato laboratorio e basta. Invece da noi possono scegliere cosa fare, è un posto dove fare socializzazione, c’è un sa-



Il Presidente Ernesto Carpintieri con la Vicepresidente Carmen Seidel insieme ai consiglieri Davide Bernardini e Flaminio Valseriati

lottino, c’è la televisione, ci sono i computers, i giochi, la possibilità di imparare tante cose tra corsi di cucina, di pittura, un’area dedicata al benessere. Sono favolosi. E sono anche molto spiritosi: un giorno uno dei nostri ragazzi ha detto: ‘ma perché non facciamo la Banda della Magliana?’ Così abbiamo preso i tamburi, le bacchette ed è nata la Banda della Magliana, quella musicale, pero!”

Ultimi atti della prima parte della Convocazione Accademica della Camera dei Deputati, che sarebbe poi proseguita a Palazzo Brancaccio, la consegna di un riconoscimento speciale, quello di Membro Onorario del Senato Accademico AEREC al Barone **Fabrizio Mechi**, Presidente dell’Associazione Accademica Internazionale Mauriziana della quale è anche Rettore.

Infine, la consegna al Presidente della Camera di Commercio Italia-Romania **Eugen Terteleac** delle certificazioni di tre nuovi Accademici romeni che non hanno potuto raggiungere Roma. È stata l’occasione per annunciare una nuova missione in Romania, e più precisamente a Ploiesti, prevista dall’11 al 13 ottobre prossimi in occasione del Forum “Romania-Italia, ridiamo sicurezza e concretezza alle aziende nell’economia romena” cui saranno presenti, oltre agli Accademici interessati, funzionari, autorità pubbliche, uomini d’affari e operatori economici italiani provenienti da diversi settori di attività interessati a sviluppare investimenti o partnership commerciali sul territorio romeno.

Alberto Castagna



Il Presidente della Camera di Commercio e Industria della Romania in Italia Eugen Terteleac insieme a Mircea Cosma, storico e Presidente della Fondazione Mihai Viteazu

## Alta moda e spettacolo al Gran Galà dell'Accademia



Le spose di Luigi Bruno

**Come tradizione, anche la 56° Convocazione Accademica dell'AEREC ha visto riunirsi gli Accademici provenienti da ogni parte d'Italia come tante illustre personalità del giornalismo, della cultura e dello spettacolo per una serata all'insegna dell'amicizia, della convivialità e dello spirito umanitario che anima tutti i membri dell'organizzazione.**

Palazzo Brancaccio è uno storico ed elegante edificio nel cuore di Roma, a pochi passi dal Colosseo. È l'ultimo palazzo del Patriziato Romano e fu fatto costruire dal Principe Salvatore Brancaccio e dalla propria consorte, l'ereditiera americana Mary Elisabeth Field nel 1880 su progetto dell'architetto Gaetano Koch, uno dei più celebri nel panorama romano del XIX secolo.

La magica atmosfera che si respira tra i lussureggianti giardini e le sontuose sale interne, l'ottima cucina e la qualità dei servizi, la professionalità della Direzione e di tutto il personale ne hanno fatto, da diversi anni, il luogo ideale e deputato per le Serate di Gala che concludono le Convocazioni Accademiche nazionali dell'AEREC. Così è stato anche il 1 giugno 2018, al termine di una giornata iniziata nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati dove si era aperta ufficialmente la 56° Convocazione Accademica.

Ad accogliere, nei giardini finemente allestiti per il cocktail inaugurale, gli Accademici provenienti da ogni parte



Il salone delle feste di Palazzo Brancaccio



La "Apple Sing, Apple Play Band"

d'Italia, dei loro ospiti e dei prestigiosi invitati, il Presidente **Ernesto Carpintieri** e la Vice Presidente **Carmen Seidel**, anche Presidente dell'organizzazione umanitaria dell'AEREC, Missione Futuro Onlus. Una sfilata di moda, con gli eleganti abiti firmati dallo stilista **Luigi Bruno**, ha preceduto l'ingresso dei presenti nel Salone delle Feste al quale, nell'occasione, è stato affiancato anche il Salone degli Arazzi per quella che è stata la Cena di Gala più partecipata in assoluto.

*"È sempre più impetuosa la crescita dell'AEREC" – ha esordito il Presidente Carpintieri – "e questo probabilmente perché il 'sistema' funziona, perché la nostra Accademia sta diventando, sempre di più, un punto di riferimento utile e prezioso per imprenditori, professionisti, uomini di cultura, uomini di diplomazia. Perché in AEREC gli Accademici trovano un motore di sviluppo e di amicizie. La vera forza, ce la danno gli Accademici, la linfa vitale dell'AEREC. Ringrazio quindi gli Accademici di lungo corso che ci hanno presentato nuovi amici, ringrazio questi ultimi che porteranno nuova linfa vitale*



I Presidenti distrettuali AEREC, Claudio Giust, Davide Bernardini, Salvatore Frattalone, Silvano De Rui, Umberto Macchi, Nicola Messina, Roberto Tassinari, Antonio Galoforo, Salvatore Sollai e Luigi Stracuzzi



Claudio Giust, Consigliere AEREC e Console Onorario della Costa D'Avorio In Italia



Il Principe Roberto Spreti Malmesi di Cefalonia

all'Accademia, benvenuti a tutti!"

L'azione umanitaria dell'Accademia è stata subito evocata dal Presidente nel suo discorso di benvenuto: "Ricordo a tutti che la nostra organizzazione partecipa a un progetto estremamente importante, che è *Missione Futuro*, una Onlus presieduta da Carmen Seidel grazie alla quale siamo riusciti, solo contando sulle vostre donazioni, a costruire un presidio sanitario oggi perfettamente funzionante in Costa d'Avorio."

Il Presidente Carpintieri e la Presidente Seidel hanno quindi chiamato l'imprenditore ed Accademico - nonché Consigliere Diplomatico e Ambasciatore di AEREC presso la Costa d'Avorio - **Claudio Giust**, testimone diretto di quanto di bello e importante abbia realizzato *Missione Futuro*: "Il nostro ospedale di Songon" - ha dichiarato l'Ambasciatore di AEREC nel paese africano - "è una struttura bellissima che conosco bene, avendola già visitata due volte. Ma ogni anno si ripropone il problema delle forti piogge, e dunque la necessità di effettuare manutenzioni straordinarie, oltre a quelle ordinarie. Dunque senza il vostro aiuto costante non potrebbe funzionare regolarmente e voglio ringraziarvi anch'io per il contributo economico che offrite e che proseguo ad offrire anch'io. Le nostre sono briciole, certo, ma nell'insieme rappresentano la sostanza necessaria."

Il Presidente Carpintieri è tornato su un concetto già espresso nel pomeriggio all'apertura della Convocazione Accademica: "Ho detto che l'AEREC si occupa di business e di service ma che l'affare più importante che ciascuno di noi possa fare è quello di salvare vite umane, ciò che facciamo tutti i giorni. Ognuno di voi deve gioire per il contributo alla vita che noi riusciamo a dare ai bambini e alle loro mamme, grazie al reparto neonatale che abbiamo realizzato che è bellissimo e pulitissimo!"

L'anima di *Missione Futuro* è la sua Presidente, Carmen Seidel. "È lei che fa il lavoro 'sporco', come si dice, che si reca regolarmente in loco dove è vicina personalmente alle mamme, ai bambini e alle persone malate, che dialoga con i Ministeri, con le istituzioni e gli operatori, che vigila sulla gestione del personale, anche tramite il computer quando non ha la possibilità di spostarsi, se il suo stato di salute non glielo permette. Eccola qui, la nostra piccola, grande donna!"

Ma *Missione Futuro* non è solo Africa. Come già anticipato nel pomeriggio alla Camera dei Deputati, il Presidente Carpintieri ha annunciato l'adesione dell'AEREC a progetti più logisticamente vicini, come il sostegno all'attività di **Mons. Pietro Sigurani**, il Rettore della Basilica di Sant'Eustachio a Roma, che tutti i giorni trasforma la sua chiesa in una sala da pranzo per almeno 100-150 persone senza tetto. "Adesso ha deciso di costruire anche un reparto per ospitarli la notte e noi abbiamo già dato il nostro impegno per aiutarlo nel suo progetto così come a una struttura per bambini portatori di handicap, cui oggi pomeriggio abbiamo consegnato un contributo economico. Dunque continuiamo a fare sempre di

più e tutto ciò sempre grazie a voi!" -

Un momento sempre molto emozionante, nel corso delle Serate di Gala dell'AEREC, è quello della consegna dei Premi AEREC alla Carriera a personalità di altissimo livello in ambito culturale e artistico: "Pensate che proprio qui, non molto tempo fa, abbiamo avuto nella stessa serata due Premi Oscar come Giuseppe Tomatore e Ennio Morricone, orgoglio dell'Italia nel mondo! Abbiamo avuto, tra gli altri, tantissimi attori e attrici. Abbiamo premiato, in ambito giornalistico o istituzionale, il Direttore Generale della Rai, i Direttori del Messaggero e del Sole 24 ore. Ed anche stasera abbiamo due Direttori cui conferiremo il Premio alla Carriera e ne siamo molti fieri!"

Introdotta e seguita dalla lettura della citation da parte del Cerimoniere **Davide Bernardini**, il primo premiato è stato **Giuseppe Cerasa**, già Direttore della Cronaca di Roma di La Repubblica e da diversi anni Direttore delle Guide del quotidiano.

Ritirando il Premio, il Direttore ha dichiarato di essere "molto contento di essere qui e di essere premiato da questa bella platea di Accademici che hanno finalità sociali e di beneficenza per chi sta peggio di noi. Il Presidente Carpintieri ha appena citato il premio Oscar a Giuseppe Tomatore. Avendolo incontrato proprio oggi pomeriggio nei giardini del Quirinale, dove si è tenuta la Cerimonia di giuramento del nuovo Governo, mi piace raccontarvi di come ci siamo divertiti a ricordare quello che mi disse tanti anni fa nella nostra comune natia Sicilia, a proposito di come lui prepara i suoi film. Non so se sono autorizzato a raccontarlo ma lo farò lo stesso, perché è parte della sua biografia artistica. Il segreto del suo cinema, mi disse, sono i cosiddetti 'pizzini', come vengono chiamati in Sicilia, quei foglietti di carta sui quali vengono annotati cose che sono improponibili nel caso dei mafiosi ma che, nel caso delle persone per bene come Giuseppe, sono pensieri, accadimenti, storie, facce. Lui usa quindi mettere i 'pizzini' dentro una scatola e poi ogni tanto, anche dopo cinque o sei anni, li tira fuori e cerca di farli parlare l'uno con l'altro. Da qui sono nati tanti capolavori!"

"Sono davvero orgoglioso di essere destinatario di un Premio che è già stato assegnato a Tomatore, come a tanti altri colleghi direttori e personaggi illustri. Spero che vogliate sostenere il lavoro che faccio nel raccontare, con le Guide di La Repubblica, l'Italia migliore e l'Italia che vuole andare avanti."

Anche lui premiato alla Carriera per il Giornalismo da parte dell'AEREC, il Direttore de Il Tempo **Gianmarco Chiocci** ha dichiarato di "rifiutare generalmente da questi eventi perché non ho molta simpatia per i premi, però devo ammettere che l'AEREC merita e le sono riconoscente. Anche io ero oggi nei giardini del Quirinale come il Direttore Cerasa, e ho potuto riscontrare come tutti si siano improvvisamente scoperti 'grillini' o 'salviniani'. Ho visto un mondo che è improvvisamente cambiato, come ho scritto puntualmente sul mio giornale. Ma devo dire che la nostra e la vostra fortuna è quella di rimanere sempre gli stessi, non come quelli che ogni giorno

cambiano casacche e idee. Sono grato di questo premio che, però, io non ritiro per me ma per il mio giornale com'è oggi. Lo stesso giornale del quale mio padre è stato per tanti anni inviato speciale e che io, al momento del mio arrivo, ho trovato in condizioni disperate. L'impegno paga e, dopo cinque anni, il nostro giornale è finalmente in crescita. Paga la bontà delle nostre inchieste, pagano le nostre battaglie soprattutto per questa città che ha bisogno non solo di Il Tempo ma di tutti voi. Ritiro questo premio a nome di tutti i giornalisti che si impegnano, di tutti quelli che hanno ancora un minimo di schiena dritta e io mi onoro di averne tanti nella mia redazione. Vi ringrazio per quello che fate e mi auguro di poter fare delle cose insieme quanto prima."

Il Premio Internazionale alla Carriera per la Musica è stato conferito al violinista albanese **Tonin Xhanxhafili**. "Il Maestro non ama parlare", ha detto il Presidente Carpintieri consegnandogli il riconoscimento, "lui ama suonare il suo strumento e ci ringrazierà quindi con una sua esibizione nel corso della serata". Esibizione che è effettivamente avvenuta più tardi, introdotta dall'Accademico e Consigliere **Ugo Mainolfi** che ha sottolineato le doti del musicista, molto applaudito per la sua interpretazione di alcune celebri colonne sonore di Ennio Morricone.

Al popolare attore **Pippo Franco**, l'AEREC ha conferito il Premio alla Carriera per il cinema, il teatro e la televisione. "Io ho vissuto, come potete immaginare, una vita ricca, anzi ho vissuto molte vite. Il momento che sto vivendo ora mi vede raccogliere il mio vissuto e rendermi conto che ho cercato di vivere, appunto. Quando ho avuto successo, la prima cosa che ho fatto è cercare di destrutturare il mio ego, perché sapevo già che il successo era un'arma terribile e a doppio taglio. Il momento che sto vivendo ora è quello che mi porta ad augurarvi di continuare a fare lo splendido lavoro che fate, mi auguro e vi auguro di continuare a crescere sempre e di continuare tutti a stupirci di fronte alla grandezza dell'universo."

La Serata è proseguita con la nomina di due nuove Accademiche che non erano riuscite a essere presenti nel pomeriggio alla Camera dei Deputati. Si è passati quindi alla consegna delle Targhe d'Onore agli Accademici definiti Benemeriti in virtù della generosa donazione effettuata. "Per aver contribuito generosamente alle iniziative istituzionali accademiche e ai progetti umanitari di Missione Futuro Onlus", come riportavano le Targhe, sono stati premiati **Ignazio Cusumano, Vincenza Palmieri, Luca Girardi** ("cui dobbiamo", ha segnalato il Presidente Carpintieri "le straordinarie bollicine che sono state servite oggi durante l'aperitivo. La sua è un'azienda incredibile, c'è dietro una grandissima passione e competenza per ottenere un ottimo vino") e **Francesco Terrone** ("Un signore straordinario perché, oltre ad essere un imprenditore molto impegnato, è un artista delle parole, scrive libri, compone poesie, è autore di una ricchissima produzione").

Il Presidente Carpintieri ha chiamato accanto a se il

Barone **Fabrizio Mechi** "un caro amico che è Presidente dell'Accademia Internazionale Mauriziana, un'Accademia che ho avuto modo di conoscere ed apprezzare e che, come la nostra, accoglie personalità di spicco del mondo dell'imprenditoria e della professionalità. Direi che siamo quasi concorrenti ma nella migliore accezione del termine. 'Concorrenza' vuol dire, infatti, correre insieme verso un obiettivo e se l'obiettivo, in questo caso, è comune va benissimo così. Ringrazio quindi **Sara Iannone** che ci ha presentati e che ha favorito la mia nomina a Senatore della sua Accademia. Da parte mia, ho ricambiato annoverandolo come **Membro Onorario del Senato Accademico AEREC**, come sanno coloro che erano presenti oggi alla Camera dei Deputati. E ora lui si è impegnato a raccogliere fondi per la nostra Missione Futuro, restiamo quindi in attesa di quando potrà organizzare qualcosa per noi". Il Barone Mechi: "Vi ringrazio e ringrazio Sara che mi ha dato l'opportunità di essere qui con voi. Le nostre Accademie, in effetti, hanno grandi finalità, entrambe pensano al bene comune e quindi mi è piaciuto particolarmente aderire al vostro programma umanitario. Quest'anno, come Accademia, abbiamo già destinato le nostre opere caritatevoli d'intesa con il Cardinale Monterisi ma nel 2019 sicuramente ci adopereremo per le vostre finalità cui mi sono subito appassionato. Mi auguro vivamente di lavorare insieme per aiutare il prossimo.

È poi giunto il momento di presentare i membri del Tavolo d'Onore. "Oltre ai Direttori di giornale e agli altri premiati già presentati, abbiamo con noi **Paola Comin** e **Remo Girone** con la moglie, già premiati in passato, e poi **Mons. Luigi Casolini**, il **Principe Roberto Spreti Malmesi di Cefalonia** con la moglie, con cui dialogheremo più tardi, il nostro Cerimoniere **Flaminio Valseriati**, **Paola Zanoni**, **Patrizia Marin**, **Mons. Vittorio Formenti**, membro onorario del Senato Accademico, e il **Principe Guglielmo Giovannelli Marconi**, nipote dell'inventore della radio". Quest'ultimo è intervenuto: "Io sono appassionato di storia e quindi sono sensibile al concetto di Accademia. Le Accademie, storicamente, nascono nell'antica Grecia e poi hanno avuto uno sviluppo molto importante in Italia, dall'Antica Roma fino al Rinascimento e poi ancora ai giorni nostri, dove la tradizione continua con questo grande esempio quale siete voi. È bello, in un periodo in cui tutti parlano male dell'Italia, vedere qui oggi un'Italia vera, antica e tradizionale e che combatte, da noi e all'estero". Ad allietare la serata, tra un momento istituzionale e l'altro, l'orchestra della cantante **Emy Persiani** (il suo gruppo era composto da **Andrea Cantoni** alle tastiere, **Fabio Penna** al contrabbasso, **Fabio Carpiognoli** alla batteria e **Massimo D'Avola** al sax) che ha anche accompagnato l'esibizione, come sempre applauditissima, di **Anna Vinci** che gli Accademici avrebbero poi ritrovato a fine serata, protagonista di una splendida sorpresa conclusiva.

Un altro prestigioso ospite della Cena di Gala, introdotto dal Presidente Carpintieri, era l'Avv. **Francesc**



Il Principe Guglielmo Giovannelli Marconi



Il Marchese Fabrizio Mechi di Pontassieve



Il Principe Peter Iossif di Lemesos





Luca Girardi, titolare delle CANTINE GIRARDI, Sponsor della serata



Remo Girone

**de Paula Ordeig**, “un nobiluomo di Barcellona che abbiamo insignito oggi del titolo di Accademico e con il quale ci siamo intesi da subito, tanto che avrebbe intenzione di aprire un Distretto AEREC in Spagna. Ringrazio il **Principe Peter Iossif** per avercelo presentato”. “E invece io vorrei ringraziare il Presidente” – ha replicato il Principe Jossif – “per avermi dato la possibilità di essere parte di questa famiglia che cresce perché aiuta il prossimo e lo fa senza distinzioni di colori e religioni.”

Si è tomati quindi, con il Presidente Carpintieri e la Presidente Seidel, a parlare di iniziative umanitarie, complice la presenza di un altro benefattore, il **Principe Roberto Spreti Malmesi di Cefalonia**. “Pensate che questo nostro amico, che è nobile di collazione familiare” lo ha introdotto il Presidente “gestisce ben 11 orfanotrofi nello Sri Lanka e che ha avuto anche la buona sorte di sposare **Laura Froio**, la nostra amica stilista. Con lui ci siamo stretti in un'altra sorta di gemellaggio virtuale; il Principe ha apprezzato le iniziative della nostra istituzione e si è ben disposto ad aprire un distretto AEREC in Svizzera, e più precisamente a Lugano dove vive. Questo ci consentirà di allargare ulteriormente i nostri orizzonti. Pertanto sono lieto di nominarlo Ambasciatore AEREC per il Canton Ticino.”

Il Principe Spreti: “Conosco AEREC da tempo proprio grazie a mia moglie che a sua volta mi è stata presentata da una Accademica e per questo sono doppiamente grato alla vostra Accademia. Frequentando il Presidente Carpintieri ne ho apprezzato subito la concretezza, in quanto ad impegno umanitario. Oggi è facile parlare di beneficenza ma poi spesso, quando si approfondiscono certe situazioni,

si scopre che in fondo non c'è nulla. Non è il caso di AEREC e di Missione Futuro. In quanto alla nostra attività: con il nostro gruppo abbiamo finanziato, costruito e oggi gestiamo, direttamente attraverso un gruppo di suore che si riconoscono nella nostra casata, 11 orfanotrofi, com'è stato detto. È un impegno enorme perché abbiamo centinaia di bambini, alcuni orfani e altri che hanno genitori ma che non riescono a dare loro da mangiare. Abbiamo una grande responsabilità e uso questo termine per me significativo perché vuol dire ‘abile a rispondere’. E noi dobbiamo dare continuamente risposte alle loro esigenze, dobbiamo fare in modo che tutti abbiano un'alimentazione varia e adeguata alla loro età, che abbiano vestiti, che curino la propria igiene, che vadano a scuola, che abbiano una vita migliore. E allora abbiamo cominciato a costruire anche le scuole coinvolgendo, per questo, alcuni imprenditori cui abbiamo chiesto aiuto. Non c'è nulla di male a chiedere aiuto, è un esercizio di umiltà, e d'altronde abbiamo capito, come pure ha capito l'AEREC, che è importante coinvolgere le aziende nelle attività umanitarie, è necessario che chi può se ne faccia carico. La comunanza di intenti ha fatto sì che con il Presidente Carpintieri ci intendessimo da subito e quindi, quando mi ha chiesto di occuparmi di AEREC a Lugano, ho accettato con entusiasmo.”

Anche Gran Maestro dell'Ordine di S. Elena, un ordine di collazione familiare dedicato alle donne creato da un suo antenato, Julio Spreti, assieme al Barone di Rougemont, nel 1630, il Principe Spreti ha proseguito: “Ho pensato che se c'è una donna che, più di tante, merita di entrare a far parte dell'Ordine quella è Carmen Seidel. Non soltanto per-

ché si occupa dell'ospedale e di altre iniziative benefiche in Costa d'Avorio ma perché lo fa direttamente, rischiando la propria vita, prendendosi più volte una grave malattia come la malaria che l'ha portata quasi in fin di vita, rischiando per il bene di qualcuno che neppure conosce. Chiaramente non è questa la sede per consacrare Carmen come Dama perché serve una cerimonia religiosa ma abbiamo voluto comunque preparare un attestato che anticipa la sua consacrazione ufficiale a Dama di S. Elena.”

Prima di lasciare i Saloni di Palazzo Brancaccio il Presidente Carpintieri ha voluto chiamare a sé i premiati della Serata e i Presidenti di Distretto, “volani della crescita e del successo della nostra Accademia” per una fotografia di gruppo per poi ringraziare gli sponsor del primo Academy Day del 2018: la **Real Protection Agency**, **Zaza Design**, **Girardi Spumanti**, **Edilegno** e **Ganimede Viaggi**. All'uscita nei giardini, un'ultima, graditissima sorpresa: su un palco allestito per l'occasione, è iniziata la trascinate esibizione del gruppo **Apple Sing**, **Apple Play** con un repertorio di disco-music anni '70 molto gradito dai presenti, alcuni dei quali si sono anche lasciati andare alle danze. È d'obbligo ricordarne tutti i componenti: con **Anna Vinci** alle voci insieme a **Barbara Begala**, **Giada Manti** e **Alessandro Rossi**, c'erano **Roberto Guarino** alla chitarra, **Luigi Uccioli** alle tastiere, **Mimmo Imperiale** al basso e **Angelo Capuzzimato** alla batteria.

Salvatore Latino



La Band di Emy Persiani



Anna Vinci

# I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

*Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, attraverso un riconoscimento speciale che premia i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.*



## PREMO INTERNAZIONALE ALLA CARRIERA PER IL CINEMA, TEATRO E TELEVISIONE

### PIPPO FRANCO

Nato a Roma ma con origini irpine, Francesco Pippo in arte Pippo Franco ha studiato al liceo artistico ed è stato pittore e disegnatore di fumetti prima di intraprendere la carriera di musicista. Cantante e chitarrista di vari gruppi attivi alla fine degli anni '50, si è messo presto in luce anche come autore di canzoni e ha fatto il suo debutto al cinema nel 1960 in una commedia musicale con Mina. La musica lo accompagnerà per tutta la carriera, esibendosi in vari festival e manifestazioni e ottenendo ottimi successi in particolare, negli anni '80, con una serie di dischi destinati al pubblico infantile. Negli anni '70, intanto, diveniva uno degli attori comici più richiesti della commedia all'italiana, diretto tra gli altri da registi come Luciano Salce, Luigi Magni, Salvatore Samperi e Bruno Corbucci, arrivando a figurare nel cast di una commedia di Billy Wilder e a firmare lui stesso la regia di un film, "La gatta da pelare" del 1981. L'intesa attività da attore di cabaret, in particolare nella compagnia del Bagaglino, gli ha aperto le porte della televisione dove è stato protagonista di decine di programmi di grande successo, anche nella veste di conduttore. Autore anche di alcuni libri, prosegue ancora oggi a raccogliere consensi con la sua attività teatrale con spettacoli che lo vedono, oltre che interprete, anche autore e regista.

*Domenico Calcioli*



■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO**

**GIAN MARCO CHIOCCI**

Seguendo le orme del padre giornalista, Gian Marco Chiocci ha esordito giovanissimo, alla fine degli anni '80, nel quotidiano *Il Tempo* di Roma. Specializzatosi nel giornalismo d'inchiesta, Chiocci è poi passato a scrivere per *Il Giornale* fondato da Indro Montanelli di cui sarebbe diventato nel giro di pochi anni una delle firme di punta, autore di alcune inchieste che hanno segnato la storia della cronaca politica, giudiziaria e sociale italiana, tra cui il crac Parmalat, lo scandalo della casa di Gianfranco Fini a Montecarlo e la vicenda del Monte dei Paschi di Siena. Nel 2013, quindi, è stato chiamato a dirigere il quotidiano che aveva segnato i suoi esordi, *Il Tempo*, curandone il rilancio anche attraverso una rinnovata attenzione al giornalismo d'inchiesta che resta la sua grande passione. Vincitore nel 2015 del Premio Sulmona di giornalismo per la sezione "Carta stampata e web", Gian Marco Chiocci è anche autore di alcuni libri, tra cui uno sui fatti del G8 e una biografia del Sindaco Di Napoli De Magistris.

*Bernardo Rizzi*



■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO**

**GIUSEPPE CERASA**

Nato a Chiusa Sclafani, in provincia di Palermo, Giuseppe Cerasa ha lavorato per oltre un decennio al giornale *L'Orsa* di Palermo come redattore per la politica comunale e parlamentare, svolgendo al contempo l'attività di corrispondente da Palermo e dalla Sicilia per il quotidiano *La Repubblica*. Approdato alla fine degli anni '80 alla sede centrale di Roma del quotidiano fondato da Eugenio Scalfari, si è occupato inizialmente da Vicecaporedattore della cronaca nazionale per poi passare a dirigere la *Cronaca* di Roma, ove è rimasto per 18 anni contribuendo all'affermazione della leadership del quotidiano nell'ambito dell'editoria italiana. Dal 2016, egli ha assunto la direzione delle *Guide ai Piaceri e ai Sapori delle Regioni d'Italia* di *Repubblica*, una pubblicazione di grande successo che affianca alla conoscenza delle eccellenze dell'enogastronomia italiana la valorizzazione delle bellezze nazionali. Il 10 giugno 2018, Giuseppe Cerasa riceverà all'Università La Sapienza di Roma la Laurea Magistrale Honoris Causa in Media, Comunicazione Digitale e Giornalismo conferita dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università quale riconoscimento "per l'importante opera di formatore per le giovani generazioni che ambiscono ad entrare nel mondo del giornalismo attraverso un virtuoso mix tra studi universitari e pratica".

*Bernardo Rizzi*



■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MUSICA**

**TONIN XHANXHAFILI**

Figlio d'arte, il Maestro Tonin Xhanxhafili fin dalle sue prime esperienze artistiche si è dedicato al ricco patrimonio musicale della sua terra d'origine, l'Albania, dove ha avuto inizio la sua carriera musicale e dove ha a lungo insegnato il suo strumento, il violino. Giunto in Italia egli ha quindi fondato l'Ensemble Musicale Aquila, del quale è Direttore Artistico e con il quale si esibisce regolarmente, il primo gruppo stabile di musica tradizionale albanese in Italia. Caratteristica principale del gruppo creato dall'artista è quello di mescolare sapientemente la musica folkloristica e quella classica, combinando strumenti classici e tradizionali e salvaguardando una specifica identità culturale, trasmettendone la cultura nel nostro Paese. Oltre all'attività con il suo Ensemble, il Maestro Tonin Xhanxhafili è protagonista di una intensa attività concertistica, da solo o con altri artisti e con un repertorio prevalentemente di musica barocca.

*Bernardo Rizzi*



## **Gli Accademici AEREC Roma, 1 GIUGNO 2018**

### **ELENA AGRIZZI**

Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università Cà Foscari di Venezia, Elena Agrizzi ha conseguito un Master in Business Administration in un Ateneo statunitense, prima di intraprendere un percorso che l'ha portata ad abbracciare alcune discipline olistiche e ad organizzare o coordinare seminari in tutto il mondo. Già Docente in vari istituti, dal 2009 Elena Agrizzi si occupa di training e mentoring per donne imprenditrici a livello internazionale, guidandole alla scoperta delle proprie risorse interiori e professionali, per la loro realizzazione e il successo, con sessioni individuali, di gruppo o in retreat in Italia e all'estero.

### **MARIA MICHELA ALLEGRO**

Solide competenze di finanza e di managerialità hanno condotto Maria Michela Allegro attraverso una carriera professionale che l'ha vista esordire, agli inizi degli anni '90, con incarichi amministrativi presso una società nel settore della Grande Distribuzione Organizzata. Dal 1999, ella è quindi Responsabile Finanza e Amministrazione di una industria nel settore degli imballaggi flessibili. A tale attività, in tempi più recenti, Maria Michela Allegro ha affiancato la titolarità di una società che rappresenta aziende vinicole di medie dimensioni, offrendo un portafoglio prodotti di alto profilo oltre ad un servizio di consulenza e formazione su misura e necessità del cliente.

### **ROBERTO ARMELLIN**

Da adolescente e ancora studente, nel 1977 Roberto Armellin iniziava il suo percorso professionale nell'azienda paterna, attiva nella produzione di mobili. Qualche anno dopo, affinata la sua preparazione con corsi di perfezionamento presso istituti e università, entrava nell'attività di famiglia operante nel settore della trasformazione di prodotti siderurgici e metalli. Cogliendo i trend economici del momento, Roberto Armellin ha poi continuato le attività in atto e fondato nuove società nel campo immobiliare, anche all'estero e più precisamente in Sudamerica dove attualmente è impegnato a sviluppare progetti legati all'energia integrata tra rinnovabile e tradizionale.

### **MARINA BALDI**

Laureata in Scienze Biologiche, Marina Baldi si è specializzata in Genetica Medica presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha poi conseguito un Master di secondo livello in Criminologia, Scienze Forensi e Ge-

netica Forense e per alcuni anni ha seguito scuole di perfezionamento in Psiconcologia, partecipando alla nascita della nuova psicoterapia multimediale. Docente in numerosi master e scuole di perfezionamento a livello universitario, in scuole di alta formazione sia in ambito forense che in ambito di genetica medica, Marina Baldi è consigliere nel Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente Previdenza Biologi ed è membro di numerose società scientifiche concernenti la Genetica sia Medica che Forense.

### **VINCENZO BENINCASO**



Laureato in Economia e Marketing Internazionale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, specializzato in Economia e Direzione delle imprese alla Luiss di Milano, Vincenzo Benincaso ha maturato competenze nella consulenza manageriale e di marketing, nella strategia d'impresa e nell'utilizzo dei social media. Cofondatore e Direttore del Marketing della prima società di consulenza che gestisce i processi di marketing e comunicazione in maniera integrata, Vincenzo Benincaso è Socio fondatore e Vicepresidente dell'Associazione "Imprenditoria Giovanile" ed ha al suo attivo l'organizzazione di diversi workshop e convegni.

### **MARINA BERTI**

Per diversi anni, Marina Berti si è occupata della gestione dell'azienda di famiglia operante nel campo dell'abbigliamento nel Principato di Monaco. Nel 2002, quindi, ha intrapreso un'attività imprenditoriale nel settore alimentare a Perugia giungendo infine ad affermarsi nella Repubblica di San Marino come Libera Professionista, con una attività sostenuta dalla sua vasta esperienza maturata in mediazioni economico-finanziarie ed artistiche, principalmente nel settore delle opere da investimento.

### **BARBARA BERTOCCI PIERO IACOMONI**

Il brand Monnalisa è oggi conosciuto in tutto il mondo e ancora, dopo 50 anni dalla sua creazione, prosegue a riscuotere successo con la sua combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, styling originale e particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze

aziendali. Un'idea, quella di un'azienda focalizzata nell'abbigliamento per bambini, che nasce dall'intuizione di Piero Iacomoni, chimico industriale votato all'imprenditorialità cui si è affiancata presto Barbara Bertocci, figlia di un industriale tessile, con un Dna improntato alla creatività più fervida. Ai grandi traguardi raggiunti dall'azienda a livello internazionale con i relativi riconoscimenti ufficiali, si sono aggiunti nel tempo i traguardi personali: Barbara Bertocci è stata più volte premiata per il suo talento creativo, Piero Iacomoni per il suo talento imprenditoriale. E Monnalisa si fregia oggi non solo della sua eccellenza nella creazione e produzione di abbigliamento per bambini, raffinato e di altissima qualità, ma anche di azienda che pone una estrema attenzione al capitale umano e ai suoi dipendenti, con un piano di welfare aziendale estremamente ambizioso nel panorama delle piccole e medie imprese italiane.

### **MANLIO BERTUCCI**

Manlio Bertucci ha iniziato giovanissimo l'attività lavorativa in proprio, operando principalmente nel campo delle costruzioni di opere sia pubbliche che private. Nel corso degli ultimi 30 anni, egli ha quindi ricoperto la carica di amministratore di diverse società operanti in Italia e all'estero, acquisendo una notevole esperienza sia dal punto di vista tecnico progettuale, che da quello tecnico realizzativo, nonché nell'import/export occupandosi anche, in qualità di project manager, dei lavori delle società da lui coamministrate.

### **MIRCO CARLONI**

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Carlo Bo di Urbino, Mirco Carloni ha al suo attivo numerose esperienze in vari settori, in qualità di Consigliere d'Amministrazione e di consulente aziendale. Già collaboratore parlamentare presso il Senato della Repubblica, egli vanta anche una lunga esperienza istituzionale che l'ha visto, appena diciottenne, eletto Consigliere Comunale del Comune di Fano. In seguito nominato Assessore e poi Vicesindaco, Mirco Carloni è dal 2010 Consigliere Regionale nell'Assemblea legislativa della Regione Marche, più recentemente eletto Presidente della Commissione d'indagine su Banca Marche, alternando l'impegno amministrativo con un'attività di docenza in diversi Atenei.

### **ANGELA CHIUMENTI**

Dopo alcune esperienze lavorative in diversi settori, Angela Chiumenti ha scelto di dedicarsi alle pratiche olistiche, conseguendo vari titoli tra i quali quello di Master nell'antica disciplina orientale del Reiki. In seguito, ha voluto trasmettere la sua esperienza or-

mai pluriennale sulla disciplina ai malati in ospedale, presso il reparto di neurochirurgia del San Filippo Neri di Roma. Qui ha offerto da volontaria i trattamenti energetici mirati al riequilibrio psicofisico e ideando anche un corso per operatori e Master che ha riscosso un notevole successo e che le ha anche ispirato un volume di imminente pubblicazione.

### **ANTONIO COLLETTA**

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Roma La Sapienza, Antonio Colletta si è specializzato in Odontostomatologia all'Università di Ancona. Autore di varie pubblicazioni scientifiche, oggi egli svolge la libera professione di odontoiatra ad Ancona e Recanati, dedicandosi anche ad attività di solidarietà e filantropia. Nel 2015 ha aperto la filiale marchigiana degli Asili Notturmi Umberto I di Torino, allestendovi a proprie spese un ambulatorio odontoiatrico dove vengono visitati e curati gratuitamente i pazienti inviati dai Servizi Sociali. Più recentemente, Antonio Colletta ha potenziato la struttura con il servizio di oculistica, con l'ausilio di una collega oculista che presta anch'egli la sua opera a titolo gratuito.

### **KRISTIAN COSMI**

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Kristian Cosmi ha conseguito la specializzazione in diritto civile e diritto processuale civile. Già avvocato presso due prestigiosi studi della Capitale, dal 2013 egli è titolare di uno studio che porta il suo nome e che è attivo nei campi del diritto civile e del diritto amministrativo e tributario. Iscritto all'albo speciale per il patrocinio dinanzi la Corte di Cassazione e le giurisdizioni superiori, Kristian Cosmi ha al suo attivo, tra le altre pubblicazioni, la redazione di un saggio sulle Biotecnologie tra etica e diritto, edito dal Centro Nazionale delle Ricerche.

### **IGNAZIO CUSUMANO**



Laureato come Marketing Manager alla Bocconi di Milano, dove ha seguito anche vari Master, Ignazio Cusumano ha iniziato giovanissimo a ricoprire cariche amministrative all'interno di società operanti in vari settori. Già Vicepresidente e Consigliere di Amministrazione di un Consorzio di Sviluppo Industriale, attualmente egli è socio e responsabile mar-

keting di una azienda che realizza e commercializza prodotti e artigianali di lusso, attività che si affianca a quella di Responsabile amministrativo e Responsabile di Analisi e Strategie di uno studio di consulenza manageriale del quale è anche Amministratore Unico.

### **FILIPPO D'ALFONSO**

Farmacista e cultore di storia della Farmacia, Filippo D'Alfonso ha improntato la sua attività allo studio e approfondimento continuo di un'arte antica e preziosa, mettendo a disposizione i frutti delle sue ricerche alla comunità scientifica e agli appassionati. Autore del volume "La cura, la magia e le spezie nel Medioevo", egli è Presidente dell'Associazione Farmacisti Divulgatori, membro dell'Accademia Romana di Storia della Farmacia e di Scienze Farmaceutiche, socio effettivo dell'Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria, socio ordinario dell'Associazione Scientifica Farmacisti Italiani e membro del comitato scientifico della rivista "La farmacia in tasca".

### **ANDREA DELL'ERA**

Il dott. Andrea Dell'Era, laureato in Fisica, ha fondato la ditta ADE Consulting Srl, il cui core business è rappresentato dalla finanza agevolata per le aziende: la ricerca di tutte le opportunità di accedere a fondi europei e nazionali per lo sviluppo e la crescita delle ditte in tutti i settori - industriale, terziario ed agricoltura. La ditta ADE Consulting Srl monitora i fondi disponibili a livello locale (Regione, provincia e GAL), a livello nazionale (MISE, MIUR, INAIL, etc...) ed europeo (bandi europei diretti). Il team della ADE Consulting Srl è particolarmente esperto di Industria 4.0 e del credito d'imposta R&S.

Per quanto riguarda il settore della "Ricerca e Sviluppo", L'ADE Consulting aderisce al Consorzio PST Technoscience, organismo di ricerca dell'Agro Pontino che si prefigge come obiettivo l'essere un punto di raccordo tra l'Università e l'industria, per lo sviluppo di nuove realtà industriali.

Il dott. Andrea Dell'Era è anche docente ed esperto di marcatura CE dei dispositivi medici, di organizzazione aziendale e di sistemi di gestione integrati.

### **GIANDONATO DI CARA**

Laureato in Scienze Politiche con indirizzo problemi del lavoro e relazioni industriali all'Università Statale di Milano, Giandonato Di Cara ha legato tutta la sua attività professionale alla consulenza del lavoro, prestando la sua opera a diverse aziende e svolgendo anche alcune docenze in corsi di formazione. Dal 2003 egli è titolare di un proprio Studio professionale, che attualmente segue circa 500 aziende oltre all'amministrazione di circa 2000 dipendenti.

Già membro del Comitato Regionale UDC Lombardia, Giandonato Di Cara è stato delegato al Congresso di Fondazione del PDL con i Popolari Liberali prima di essere eletto nel 2010, con una Lista Civica, Consigliere Comunale a Gorgonzola.

### **MARIO FERRARI**

Già titolare di uno studio in materia tributaria, nel 1983 Mario Ferrari iniziava un'attività nel settore edile quale socio e poi Presidente del Consiglio di Amministrazione di due società. Nel corso di una carriera imprenditoriale ultratrentennale, attraverso varie imprese da lui costituite anche con alcuni soci, ha realizzato oltre 1000 appartamenti e un intero centro commerciale. Residente nel principato di Monaco, vi ha svolto un'intensa attività immobiliare, cogliendo anche qui notevoli successi in virtù del suo talento di amministratore e la sua profonda conoscenza dei mercati di riferimento.

### **MARCO GAMBA**

Nel 1996 Marco Gamba ha deciso di capitalizzare l'esperienza acquisita unendola alla sua personale passione per la nautica. Nasce così un'attività nel settore nautico ampliata alla commercializzazione di imbarcazioni nautiche, oltre che appaltando lavori su grandi yacht. Successivamente ha fondato un'azienda di progettazioni e realizzazione di gommoni e imbarcazioni e poi ancora un'altra specializzata nella risoluzione di problemi di manutenzione in diversi settori. Marco Gamba si è cimentato con successo anche nel settore della ristorazione e più recentemente in quello dell'informazione come titolare di un'azienda di video-servizi.

### **TIZIANA GRASSI**



Laureata in Lettere Moderne, Tiziana Grassi è giornalista, ricercatrice e studiosa di migrazioni, tema al centro di una produzione letteraria e saggistica e di un'attività di docente e di relatrice in convegni e seminari. Autrice di programmi televisivi di servizio per gli italiani all'estero, svolge attività di Comunicazione internazionale attraverso collaborazioni con la stampa estera ed è stata a lungo Referente per la Comunicazione dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà. Tiziana Grassi è stata insignita del Premio internazio-

nale per i diritti umani "Nelson Mandela" e del Premio internazionale "Giornalisti del Mediterraneo" per il suo impegno dedicato alle questioni migratorie di ieri e di oggi.

### **SALVATORE LATINO**



Laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie, Salvatore Latino ha svolto un dottorato di ricerca in economia agroalimentare affinando poi la sua preparazione con il conseguimento di un Master e la frequenza di numerosi corsi di formazione e aggiornamento. Agronomo libero professionista, esperto di sicurezza alimentare e ambientale, di economia e gestione delle imprese agro-alimentari, Salvatore Latino annovera collaborazioni giornalistiche sulle tematiche della salute, dell'alimentazione e del benessere, è docente e coordinatore di corsi e Professore Ordinario in Gestione delle Imprese Agro-alimentari e Coordinatore scientifico e organizzativo del Master Universitario in "Tecnico dei Servizi Enogastronomici", organizzato dalla LUMSA di Roma.

### **FRANCA LOVISETTO**

Franca Lovisetto si è gradualmente inserita nell'ambito organizzativo, per arrivare a occuparsi in prima persona della ideazione e promozione di eventi nel campo della moda e non solo. Titolare di una società nel campo dei servizi di comunicazione, da quasi trent'anni la professionista organizza manifestazioni in Italia e all'estero, occupandosi anche di curare l'immagine di aziende e di promuoverne il marketing. Specializzata in eventi a scopo socio-solidale, tra le tante iniziative da lei promosse vi è "I mille colori della vita", una serie di spedizioni ciclistiche a favore dell'Associazione Italiana contro le leucemie - linfomi e mieloma, della quale è volontaria da molti anni.

### **ELISABETTA MACRINA**



Plurilaureata e con numerose specializzazioni conseguite, Elisabetta Macrina è protagonista

di una carriera legale di altissimo profilo che l'ha vista, tra l'altro, ricoprire la carica di Vice sostituto procuratore presso la Procura di Roma, oltre che di Vice pretore e Vice conciliatore. Titolare di un proprio studio nella Capitale che svolge attività nel campo del diritto civile, militare, amministrativo, internazionale, penale e rotale, Elisabetta Macrina è anche docente, membro di varie associazioni professionali, relatrice in convegni e seminari in Italia e all'estero e ha ricevuto diversi prestigiosi riconoscimenti, non solo per la sua attività professionale ma anche per il suo impegno sociale.

### **TIZIANA MANENTI**

Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma, Tiziana Manenti esercita dal 1987 la libera professione di odontoiatra ma dal 1996 ha deciso di dedicarsi attivamente anche alla medicina estetica. Diplomata alla Scuola Italiana di Medicina Estetica Biologica a Firenze nel 2004, ha approfondito i suoi studi in materia alla Scuola della Fondazione Fatebenefratelli di Roma e poi al Master di Medicina Estetica e Wellness dell'Università di Palermo. Relatrice e moderatrice in congressi internazionali, prosegue a esercitare la libera professione di medico odontoiatra ed estetico con studi a Roma e Velletri, mentre svolge anche attività di docenza presso l'Istituto di Alta Formazione a Roma e l'Università degli Studi di Palermo.

### **FABRIZIO MECCHI**

Di nobili origini, Fabrizio Mechi ha conseguito la laurea in Giurisprudenza ma, dopo due anni di pratica forense, ha deciso di dedicarsi all'imprenditoria. Di indole eclettica, oggi egli è a capo di un gruppo di aziende che spaziano tra vari settori, da quello turistico ricettivo alla sicurezza autostradale, dalla consulenza aziendale al management di eventi internazionali. Nel corso degli anni, Fabrizio Mechi ha ricoperto e ricopre diverse cariche in associazioni italiane e internazionali: è tra l'altro Rettore dell'Accademia Internazionale Mauriziana, Presidente dell'Accademia araldico-storica abruzzese e Cerimoniere dell'Associazione dei Cavalieri di San Silvestro.

### **FRANCESC DE PAULA ORDEIG FOURNIER**

Laureato in Giurisprudenza ed Economia presso l'Università di Deusto a Bilbao, in Spagna, Francesc de Paula Ordeig ha lavorato come avvocato per diversi studi e da indipendente ha esercitato in diversi paesi del mondo, in particolare in Europa e in Centro America. Consulente legale di investitori della Federazione Russa, dell'Ucraina e di altri Stati dell'Est Europa e dell'ex Unione Sovietica,

attualmente egli lavora nella consulenza di piattaforme aziendali a Barcellona, nei settori del diritto commerciale, fiscale e societario, della protezione dei dati e delle nuove tecnologie, del diritto internazionale privato e della regolamentazione sull'immigrazione e sui rifugiati.

### **GIUSTINA PARACHINI FUSI**

Giustina Parachini Fusi, detta Titti, ha collaborato per 25 anni con il padre nella gestione dell'attività commerciale di famiglia. All'attività lavorativa ella ha affiancato da sempre un impegno incessante in ambito sociale. Socia dell'Associazione Internazionale Inner Wheel, già Presidente del suo Club, nel 2016 Giustina Parachini Fusi ne è stata eletta Governatrice e in tale veste ha coinvolto i 44 Club del suo Distretto in una intensa opera di aiuti per le popolazioni terremotate, promovendo fra l'altro la costruzione di un prefabbricato nel paese di Montecavallo come centro di aggregazione e di riunione degli abitanti.

### **FRANCESCO PIRANI**

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma, Francesco Pirani è titolare di uno studio professionale legale con sede in Roma. Già componente della Commissione Tributaria Provinciale di Roma e della Commissione Centrale per l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato, Francesco Pirani ha collaborato alla elaborazione delle modifiche da apportare allo Statuto della Regione Lazio, come membro della relativa Commissione. Componente di Collegi Arbitrali sia come Membro che come Presidente, egli è legale fiduciario di varie aziende tra cui Unicredit Spa, Roma Metropolitane, Fondazione Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura, Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" e dell'istituto nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani".

### **CESARE QUADRI**

Laureato in Architettura, Cesare Quadri è certificato come Coordinatore della Sicurezza e ufficialmente accreditato come paesaggista. Libero professionista, iscritto all'Ordine degli Architetti di Brescia, egli è stato per molti anni componente della Commissione edilizia del Comune di Chiari. Con molte esperienze conseguite anche all'estero, sia in Europa che in vari paesi africani, attualmente Cesare Quadri svolge attività di Project Manager e General Contractor per interventi di ristrutturazione di palazzi e di castelli storici, occupandosi di lottizzazioni e progetti per fondi europei anche sul territorio italiano.

## VALENTINA REMIGI

Valentina Remigi ha iniziato la sua attività lavorativa presso Enti Pubblici, dapprima in qualità di addetta agli Impianti a Fune del Comune di Ussita e poi come Responsabile del Servizio Finanziario e Amministrativo da parte del Comune di Monte Cavallo. Attualmente lavora al comune di Visso con la qualifica di Istruttore Direttivo Contabile con incarico di Responsabile dell'Area Contabile e Amministrativa convenzionata con il Comune di Monte Cavallo. Già Consigliere Comunale del Comune di Visso, dove è stata a capo del gruppo di maggioranza, è membro del gruppo comunale di volontariato di protezione civile e ha offerto un importante contributo in occasione dell'emergenza sismica dell'agosto del 2016 dopo che nel 2013 aveva conseguito il titolo di Ufficiale di Stato Civile da parte del Ministero dell'Interno.

## DANIELE RICOSSA



Appena ventenne, Daniele Ricossa iniziava la sua attività professionale presso un'azienda leader nel settore della refrigerazione commerciale. Già responsabile commerciale e responsabile del personale di un'altra azienda, egli è poi passato a offrire le sue consulenze a varie società attive nei settori dell'anatocismo ed usura, dello smaltimento dei rifiuti, delle quotazioni in borsa e della vendita di aziende italiane ed estere. In seguito Consigliere della Camera di Commercio Industriale Rumena-Maltese, attualmente Daniele Ricossa è socio di uno studio di consulenze aziendali, Manager di una azienda che commercializza ricambi per autobus e Key Account del Milano City Football Club.

## SERGIO RONDINA



Da imprenditore, Sergio Rondina guida da diversi anni una società specializzata nei servizi di pulizia civile e industriale ma è at-

tivo anche nel settore immobiliare con un'agenzia di proprietà e nel campo della ristorazione. Desideroso di dedicarsi anche ad un progetto umanitario, ha intrapreso un'attività in Senegal dove ha dato lavoro e quindi sostentamento a molte famiglie e costituito anche un'associazione no profit per la promozione ed il supporto agli imprenditori che vogliono investire nel Paese africano. Attualmente, Sergio Rondina sta sviluppando un progetto legato ad un brand per la commercializzazione di prodotti DOP/DOC italiani sia in Italia che all'estero.

## GIAMPIERO SACCHI

Giampiero Sacchi inizia a occuparsi di Motomondiale nei primi anni '80 con compiti gestionali e di pubbliche relazioni. Pochi anni dopo, era a fianco di Loris Capirossi nella conquista di due titoli mondiali nella classe 125, un'esperienza vittoriosa che si ripeté come manager personale di Max Biagi quando il pilota romano vinse i suoi due primi campionati del mondo. La straordinaria carriera manageriale di Giampiero Sacchi è poi proseguita con la gestione in prima persona di una sua squadra nella quale militava un giovanissimo e già campione Valentino Rossi e poi con altre fortunate esperienze che lo vedono oggi, complessivamente, vantare ben 25 vittorie nel Campionato del mondo. Cavaliere della Repubblica dal 1991, attualmente Giampiero Sacchi è direttore generale della Pacinko Comunicazione.

## ROBERTO SORCINELLI

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Cagliari, Roberto Sorcinelli si è specializzato in diritto bancario e finanza internazionale all'Università di Londra. Fondatore dello studio legale "Sorcinelli & Associati", egli opera nel settore del contenzioso e dell'assistenza legale in Italia e nell'assistenza alle imprese per l'internazionalizzazione attraverso gli uffici di Belgrado. Expert member, per circa dieci anni, della Commissione PECO del Consiglio Europeo degli Ordini Forensi, Roberto Sorcinelli ha svolto, in tale qualità, numerosi incarichi internazionali. Autore di diverse pubblicazioni, relatore a numerosi Convegni e dibattiti scientifici, in Italia e all'estero, dal 2011 egli è Coordinatore Regionale per la Sardegna del Partito Liberale Italiano ed è membro della Direzione Nazionale del partito.

## GIOACHINO SORRENTINO

Gioachino Sorrentino ha lavorato per alcuni anni come assistente topografo mentre proseguiva gli studi conclusi con il conseguimento della Laurea in Ingegneria Civile con

indirizzo edile presso l'Università degli Studi di Messina. In seguito, egli ha maturato varie esperienze, svolgendo anche la libera professione nella progettazione edilizia e strutturale e collaborando, a vario titolo, alla realizzazione di importanti opere in campo civile. Dal 2014 Gioachino Sorrentino è a capo di una società specializzata nella gestione energetica con analisi climatiche in ambito residenziale e che gestisce interventi di manutenzione impiantistica ed edile.

## SERGIO VALOTA

Pittore, grafico e incisore, Sergio Valota annovera opere esposte presso gallerie italiane e collezioni private, musei e pinacoteche. Con le sue realizzazioni ha inoltre partecipato a varie fiere nazionali ed europee, oltre a concorsi presso i quali ha ricevuto diversi riconoscimenti. La sua innata creatività si è inoltre espressa con una ricca produzione letteraria che comprende racconti, favole, saggi, fiabe e fumetti. Anche imprenditore, da diversi anni produce accessori per l'abbigliamento civile e militare, oltre a molti altri prodotti per i quali progetta e realizza stampe.

## DANIELA VITALI SODERI

Dopo alcune, prime esperienze lavorative, nel 1978 Daniela Vitali vinceva un concorso presso la Cassa di Risparmio di Firenze presso la quale ha poi svolto la sua attività lavorativa per 35 anni svolgendovi vari ruoli, anche di docenza. In seguito, avrebbe ricoperto la carica di amministratore unico di società immobiliari e co-gestito le varie attività imprenditoriali storiche della famiglia nel settore commerciale curandone gli aspetti tecnici, amministrativi e relazionali. Contemporaneamente agli impegni professionali, Daniela Vitali si è sempre dedicata ad attività filantropiche svolgendo, tra gli altri, il ruolo di Tesoriere e Responsabile del Bilancio della Arciconfraternita Misericordia di Rifredi e di Segretaria dell'Associazione Internazionale per la lotta contro la povertà.

## VALENTINA VOTO

Laureata in Scienze e Tecnologie Cosmetiche presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Valentina Voto ha discusso una tesi in psicologia della comunicazione. Da consulente in cosmetologia, la professionista ha organizzato e curato l'avviamento di alcuni studi di medicina estetica, ha collaborato con agenzie di promozione dei marchi leader del settore e si è occupata di formazione in diversi ambiti. Oggi titolara di un proprio studio di cosmetologia clinica, Valentina Voto è socia Aideco, Associazione Italiana dermatologia e cosmetologia.

**ACCADEMICO AEREC**

# FRANCESCO TERRONE

**N**ato a Mercato S. Severino, in provincia di Salerno, nel 1961, Francesco Terrone ha conseguito la Laurea in Ingegneria Meccanica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università "Federico II" di Napoli, dove successivamente ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione. Ha poi conseguito 'ad honorem' altri titoli accademici: il Senato Accademico dell'International University of Peace gli ha conferito la Laurea Honoris Causa in Management Aziendale, la Walker University gli ha concesso la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione e in Filosofia mentre il Senato Accademico di The Constantinian University gli ha attribuito la Laurea Honoris Causa in Fisica. Titoli prestigiosi che attestano l'alto profilo professionale e imprenditoriale: a quelli citati, si sommano altri importanti riconoscimenti quali: il titolo di Grand'ufficiale di Grazia Magistrale nominato dall'Ordo Byzantinus Sancti Sepulcri; commendatore di merito nominato dall'Ordine di San Michele dell'Ala e di nostra Signora della concezione di Vila Viçosa; cavaliere di merito nominato dal Sacro Ordine Militare costantiniano di San Giorgio.

Fondatore e Presidente della Società Sidelmed SpA, Francesco Terrone è riuscito, attraverso gli anni, a farne una società leader in Italia e in Europa nel settore delle certificazioni impiantistiche e di sistema.

Il gravoso impegno professionale non ha impedito a Francesco Terrone di dedicarsi, fin da giovanissimo, ad una attività letteraria divisa tra produzione poetica, narrativa e saggistica. Non si contano qui i riconoscimenti ottenuti con opere che hanno trovato un ampio riscontro



di critica e di pubblico a livello internazionale, annoverando quelli insigniti in ambito istituzionale, dalla Presidenza della Repubblica al Senato e alla Camera dei Deputati, con encomi ricevuti anche da varie Ambasciate italiane nel mondo.

Una carriera imprenditoriale ed artistica, la sua, che è stata ritratta in modo esemplare da Aldo Forbice nel volume biografico "Io, ingegner Terrone - Vita controcorrente di un imprenditore del Sud", nella quale il noto giornalista ha raccontato anche l'iter professionale e culturale dell'ingegnere; nel 2018, la casa editrice Guerini

e Associati ha ristampato il libro di Aldo Forbice con il titolo "Il viaggio dell'ingegnere Terrone-Il pericoloso percorso di un coraggioso imprenditore del Sud".

Ospite ricorrente in trasmissioni culturali televisive e radiofoniche, Fondatore e Presidente della I.R.I.S. edizioni, come pure di una Fondazione che porta il suo nome, fin dal 2009 Francesco Terrone ha svolto anche attività didattiche in riunioni e convegni presso Università, Accademie, associazioni, caffè e salotti letterari regionali e nazionali e promuove, con regolarità, attività imprenditoriali nel campo artistico e letterario. Oltre agli incontri letterari organizzati presso il Café Russo a Vietri sul Mare (SA) insieme alla direttrice del giornale online "DentroSalerno" Rita Occidente Lupo, egli ha più volte presentato le sue raccolte poetiche organizzando veri e propri eventi.

E non si contano neppure i titoli che gli sono stati conferiti da Associazioni e Accademie, sempre per la sua produzione letteraria e soprattutto poetica. Solo per citarne alcuni: Cavaliere dell'Associazione Cavalieri della Tavola Campana; accademico delle Accademie "Paestum", "Alfonso Grassi", "Giosuè Carducci", "Michelangelo Angrisani", dei "Sarrastrì", dell'Accademia "Vesuviana" ed A.E.R.E.C.; socio dell'"A.I.A.M.", "Poeti nella società", dell' I.W.A., F.E.B.A.C., I.P.L.A.C., U.M.S., Casa dell'Aviatore, dell'Associazione Ancislink ed Italia-Lettonia.

*Salvatore Latino*



**ACCADEMICO AEREC**

# GIORGIO BINARELLI

**A**veva appena 19 anni, Giorgio Binarelli (1937) quando era già occupato in una azienda del freddo della sua città, Casale Monferrato. Nella Franger Frigor Spa, egli è rimasto per ben 18 anni, durante i quali ha avuto l'opportunità di maturare una esperienza polivalente: da disegnatore nell'ufficio tecnico a capo reparto, poi responsabile nella costruzione di capannoni industriali e delle linee di lavorazione dei prodotti in catena di montaggio fino a Direttore commerciale per le vendite sul mercato italiano ed europeo. L'ultimo, delicato incarico che gli fu affidato fu quello di realizzare una Filiale della società, finanziata dalla Cassa del Mezzogiorno.

La solida competenza acquisita durante la sua lunga permanenza alla Franger Frigor, attirò l'attenzione di un gruppo di industriali della zona di Alessandria che vollero chiamare Giorgio Binarelli a dirigere un nuovo stabilimento di carrozzerie industriali isoterme e frigorifere realizzate con una tecnologia d'avanguardia, in costruzione a Mirabello. Al termine di quasi 5 anni di direzione della Contenitori Frigoriferi, Binarelli si sentì pronto ad affrontare una sfida più ambiziosa,



quella di intraprendere una attività in proprio. L'occasione arrivò quando entrò in contatto con una multinazionale americana, la Carrier United Technologies, produttrice di gruppi frigoriferi per autoveicoli. Bina-

relli decise di importare in Italia la tecnologia dell'azienda, non ancora presente nel nostro Paese e fondò così la Carrier Frimar Srl, per commercializzare i prodotti e assicurarvi una efficiente rete di assistenza e di installazione. Dopo poco più di vent'anni di attività, nel 2002 la Carrier Frimar srl era arrivata a vendere ben 3500 apparecchi frigoriferi l'anno e a fornire tutte le più importanti aziende lattiero casearie e alimentari italiane. Fu allora che l'imprenditore decise di cedere tutta l'attività alla multinazionale americana produttrice degli apparecchi frigoriferi. Ma l'impulso imprenditoriale di Giorgio Binarelli non si era esaurito: un anno dopo, nel 2003, egli fondava una nuova società insieme ad una importante azienda del mantovano che produceva anch'essa gruppi frigoriferi per autoveicoli, per occuparsi della loro diffusione e assistenza sui mercati italiano, francese e svizzero. Anche questa nuova attività è stata salutata da importanti successi sul mercato ed oggi opera in società con la multinazionale giapponese Daikin, leader mondiale nel settore del condizionamento.

*Domenico Calcioli*

**ACCADEMICO AEREC**

# TIZIANO BOSCO

**D**a studente di economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, Tiziano Bosco (Treviso, 1960) iniziava nel 1983 ad assumere impegni nell'azienda di famiglia della quale sarebbe poi diventato titolare nel 2000. L'attività di panificazione era iniziata nel primo dopoguerra, fondata dai nonni paterni e proseguita poi con il padre e lo zio. Fin dall'inizio dell'attività, la filosofia aziendale fu improntata al rispetto della qualità e della salubrità del prodotto: a partire da questi fondamentali, Tiziano ha introdotto nel tempo alcune importanti innovazioni nella produzione, con la riduzione della quantità di sale nel pane all'uso di farine e prodotti rigorosamente di origine italiana e a Km0.

Dal 1998, Tiziano Bosco è consigliere del Gruppo Panificatori della Provincia di Treviso del quale, dal 2008, è diventato Vice Presidente Vicario, anche Membro di giunta della Confcommercio Provinciale. Oltre ai compiti istituzionali di promozione della categoria, egli si è personalmente assunto il compito di promuovere diverse attività di sostegno alle varie associazioni di volontari presenti in zona, impegnandosi anche nel reperimento di fondi e

materiali per l'ADVAR Casa dei Gelsi e l'AIL, oltre che di allestire un forno in Perù, tutt'oggi attivo. Ma quella svolta in ambito associazionistico, è solo una delle tante attività benefiche di Tiziano Bosco che dal 2017 è socio benefattore dell'associazione Dassi Maria Bianca pro-



getto Bolivia Friuli Veneto, aiutando a sostenere tutti i progetti che sono stati realizzati in località Warnes (Santa Cruz della Sierra/Bolivia), tra cui un asilo per 50 bambini. Nel 2012, egli ha quindi collaborato al sostegno della costruzione di un asilo in località Montero (sempre a Santa Cruz della Sierra) e più recentemente si è occupato di organizzare un progetto di lotta e sensibilizzazione sul "femminicidio" promuovendo la stampa nei sacchetti del pane di slogan contro lo stesso da diffondere in tutti i panifici della provincia di Treviso.

Di indole eclettica e dinamica, Tiziano Bosco ha iniziato nel 1979 la carriera di arbitro di pallacanestro fino a diventare arbitro di Serie C Nazionale e, poi, Commissario Speciale, e, per un periodo, Presidente Arbitri Provinciale. Tutt'ora arbitro benemerito, dal 1993 egli è Presidente provinciale della Lega Pallacanestro UISP, che ha organizzato tornei e campionati amatoriali e giovanili, ricoprendo anche la carica di consigliere provinciale e organizzando manifestazioni presso il carcere minorile di Treviso.

*Salvatore Latino*

**ACCADEMICO AEREC**

# MASSIMILIANO FAMILIARI

**C**lasse 1993, Massimiliano Familiari alterna da alcuni anni lo studio finalizzato al completamento del corso quinquennale di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bergamo a varie e qualificate attività professionali. Già collaboratore di uno studio legale presso il quale si è occupato di analisi di controversie e della redazione di atti legali, tra il 2015 e il 2016 egli ha voluto affrontare una formativa esperienza all'estero, collaborando con un gruppo spagnolo attivo nei servizi di logistica. Dal 2016 egli è quindi collaboratore di uno studio tributario presso il quale si occupa della gestione della parte legale, di contenziosi e recupero crediti, di consulenza fiscale, tributaria e di impresa nonché della gestione del personale.

Da novembre 2017, Massimiliano Familiari è diventato socio di maggioranza della Dragon Srl, azienda che si occupa della produzione, della lavorazione e della commercializzazione di materie plastiche. Più specificatamente, la Dragon Srl si occupa della riduzione di materie plastiche post produzione provenienti da aziende di stampaggio con servizi dedicati a clienti che,



per necessità logistiche, hanno bisogno di liberarsi degli scarti di produzione oppure, per contratti di lavoro, hanno bisogno di un partner in grado di ridurre grandi volumi, sia stampati che in blocchi e matarozze, in pro-

dotto macinato. L'azienda di Massimiliano Familiari offre, quindi, un servizio di ritiro di materie plastiche, macinazione, imballaggio e consegna su misura per ogni esigenza. Essa è inoltre in possesso di macchinari con ampia capacità produttiva e, soprattutto, in grado di ridurre grossi volumi offrendo anche un servizio di rigenerazione di prodotti macinati specifico per il cliente. Nell'ambito delle sue attività, Massimiliano Familiari ha dato sempre prova di capacità di gestione del lavoro e organizzazione dei compiti, acquisite durante le esperienze di lavoro in uffici professionali in cui, tra le altre, è stata sua competenza la distribuzione del lavoro tra i vari reparti e controllo del suo regolare espletamento. Egli ha rivelato inoltre spiccate capacità di collaborare efficacemente con persone anche di diversa nazionalità, nonché di intrattenere rapporti con la clientela e con i colleghi in maniera cordiale e tutto ciò grazie alle esperienze lavorative, anche estere, come pure l'aver praticato agonisticamente sport di squadra che hanno contribuito alla sua preparazione personale e relazionale.

*Salvatore Latino*

**ACCADEMICO AEREC**

# LUCA GIRARDI

**N**ato a Valdobbiadene, in provincia di Treviso, nel 1981, Luca Girardi è cresciuto a stretto contatto con la rinomata tradizione della sua città natia nella produzione di Prosecco Superiore, ottenuto con uve che si coltivano nel territorio da oltre tre secoli e già sede della prima Scuola Enologica d'Italia, fondata nel 1876. Il suo destino professionale era quindi segnato, spingendolo ad abbracciare studi dedicati: diplomatosi come Perito tecnico specializzato per la viticoltura e l'enologia presso l'Istituto "G.B. Cerletti" di Conegliano Veneto, nel 2004 ha poi conseguito la Laurea in Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche presso l'Università degli Studi di Padova. Prima di allora, però, egli aveva già ottenuto la qualificazione professionale di primo e di secondo livello da parte dell'Associazione Italiana Sommelier. Socio fin dal 2001 dell'Associazione Enologi Enotecnici Italiani di Milano, Luca Girardi ha iniziato la sua carriera professionale durante gli studi universitari, collaborando con l'Associazione Italiana Sommelier all'organizzazione di eventi presso Vinitaly, la più grande manifestazione dedicata al

mondo del vino. Nel 2002, iniziava anche a svolgere l'attività di Commissario nella Certificazione Vini per Valori Italia, nello stesso anno in cui lavorava come impiegato tecnico presso un'azienda Agricola di Valdobbiadene. Nel 2004 la svolta imprenditoriale: egli



diventò proprietario di una azienda agricola per la produzione di uva glera atta a prosecco e valdobbiadene, azienda che guida ancora oggi con competenza, rigore, lungimiranza e che tramanda con passione una lunga tradizione: già presente nel medioevo come costruttrice di botti per il vino, la sua famiglia iniziò l'attività vera e propria con l'acquisto da parte del bisnonno di Luca, forte della passione che lo legava alla terra, del primo vigneto di Valdobbiadene nel comune di Farra di Soligo, dove tuttora questo vigneto produce uve per la selezione Girardi.

Dal 2007, Luca Girardi è azionista ed enologo della azienda di famiglia per la produzione di spumanti, occupandosi della gestione della materia prima, della produzione e dei rapporti con i principali clienti.

Già Consigliere e Presidente Revisore dei Conti dell'Associazione Altamarca, socio dell'Associazione Giovani Imprenditori Vinicoli italiani, egli è dal 2014 membro nelle Commissioni Agricoltura e Turismo del Comune di Farra di Soligo.

*Valeria Bordoni*

**ACCADEMICO AEREC**

# ROSARIO LA MELA

**R**osario La Mela ha intrapreso giovanissimo una prima attività imprenditoriale che ha interrotto quando, nel 2011, ha assunto la carica di amministratore di una società che ha portato al successo in breve tempo. Alla base della sua attività una felice intuizione: partendo dal principio che ogni oggetto abbia una sua "dignità" e che il ciclo di vita per molti di questi può essere prolungato, egli ha coniato il termine di "riutilizzo consapevole" che oggi, con la sua azienda, divulga alla propria clientela. Da tale intuizione è nata la più grande realtà siciliana nel campo della intermediazione di merce usata, con 7 negozi di cui cinque nella provincia di Catania, uno a Siracusa e uno a Messina. un traguardo che egli ha raggiunto sviluppando la società attraverso un rafforzamento della parte commerciale prima del punto vendita e successivamente creando le basi per aprire nuovi esercizi. Alla strategia aziendale, si è unita l'espressione dei valori dell'imprenditore, ovvero la visione d'insieme, l'umiltà, la determinazione, il rispetto del territorio e la fiducia, trasferendo tali principi nella mission aziendale e cercando di farla condividere ad ogni impiegato dell'azienda.



Oggi, nei suoi esercizi si può vendere e comprare qualunque tipo di merce, arredamenti, complementi d'arredo, soprammobili, ceramiche, cristallerie, libri, mobili da ufficio, scrivanie, armadi, camere da letto, cucine componibili, pareti attrezzate, divani, salotti, librerie, tavoli, sedie, soggiorni, camerette, quadri, lampadari, cor-

redi, frigoriferi, televisori, scaldabagni ed elettrodomestici di vario genere. Tutte occasioni selezionate a prezzi davvero convenienti.

All'attività propriamente di vendita affianca inoltre un servizio di valutazione dei prodotti presso il domicilio del cliente, un servizio di trasporto e un servizio di esposizione virtuale in conto vendita.

Lungimiranza, intraprendenza e sano spirito di ambizione hanno portato Rosario La Mela ad ampliare l'attività che oggi, oltre ai punti vendita, affianca anche tre iniziative. La prima è un portale, "Vendimi.eu" ove i clienti possono interagire tra di loro per acquistare e vendere gratuitamente, usufruendo anche dell'aiuto di un professionista. La seconda è anch'essa un portale, "Bed-dart" che tramite uno staff di artisti pittori ed artigiani, ridà nuova vita e un senso artistico a tutti quei mobili ed oggetti che sarebbero altrimenti destinati alla discarica. La terza iniziativa riguarda l'offerta di franchising con il marchio "Il Rigattiere", nata dalla volontà di La Mela di condividere la mission con affiliati cui la società offre corsi di formazione pre-apertura e assistenza e monitoraggio continuo durante l'avvio dell'attività. *Valeria Bordoni*

**ACCADEMICA AEREC**

# VINCENZA PALMIERI

**A**mbasciatrice dei Diritti Umani, Vincenza Palmieri è il Fondatore della Pedagogia Familiare in Italia, l'unica professione che ha come Carta e Manifesto programmatico la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. Membro ISPCAN – Società Internazionale contro Maltrattamenti ed Abusi ai Minori – annovera molteplici Consulenze Istituzionali in ambito Nazionale, Internazionale e Interculturale, anche mediante attività e accordi con Istituzioni Governative e Diplomatiche. Tra di essi, ad esempio, il "Progetto Pilot/Programma Nazionale Asilo" disegnato e coordinato per l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, ANCI e Ministero dell'Interno ed il "Progetto Integrato per la tutela dei Minori ecuadoriani in Italia" in collaborazione con il Governo dell'Ecuador. Scrittrice e Direttore della Collana "Politiche Sociali e dintorni" per la Armando Editore, ha al proprio attivo parecchie fortunate pubblicazioni. Una di esse, divenuta un best seller, ha dato vita al Programma Nazionale "Mai più un bambino", contro ogni forma di abuso sui Minori, che decine di Amministrazioni Comunali hanno recepito e adottato attraverso Atti Ufficiali. Fondatrice e Presidente dell'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare e Presidente dell'Associazione Nazionale dei Pedagogisti Familiari, ha

restituito e restituisce ogni giorno – con il suo lavoro quotidiano sul campo – tantissimi bambini alle proprie famiglie, dalle quali sono stati allontanati ingiustamente. Ha fondato il Programma Internazionale Multidisciplinare "Vivere senza Psicofarmaci", contro l'abuso psicofarmacologico e ha isti-



tuito il Centro Nazionale per la Didattica Efficace®, diffondendo il Diritto all'Apprendimento come prassi metodologica. E' membro del Consiglio Direttivo del Comitato Nazionale Sport contro droga del CONI. Fondatore della Scuola Nazionale Peritale, Psicologo Forense e Consulente Tecnico di Parte, ha curato casi attenzionati dalla Corte Europea per i Diritti Umani, tutelando relazioni e rapporti familiari. Estrema sostenitrice dei Diritti Umani e Civili, è stata insignita di numerosi riconoscimenti, tra cui la Medaglia d'Oro 2012 per l'Impegno Sociale – Premio Internazionale Maison des Artistes, il Premio LIFE WITNESS 2015, il Premio Internazionale Colosseo d'Oro 2015, il Premio Capitolino d'Oro 2017, il Premio Palinuro 2017. Premiata inoltre con Targa d'Argento dalla Conferenza dei Sindaci "per l'impegno profuso nei confronti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'Alta Collina Materana". Dopo la lunga esperienza presso l'Università degli Studi di Basilicata, ha recentemente svolto attività accademica presso il Corso di Formazione in "Gestione delle relazioni interpersonali e rendimento dei gruppi di lavoro" nel Dipartimento di Economia e Diritto dell'Università La Sapienza di Roma. Sostiene con passione che "Per far cambiare il vento, si deve soffiare forte, non bisogna fermarsi mai e non si può essere soli". *Valeria Bordoni*

**ACCADEMICO AEREC**

# ANDREA PRETI

**L** laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano, Andrea Preti ha principiato l'attività professionale operando principalmente nelle aree del diritto civile e commerciale nonché della tutela dei diritti civili. Tra i suoi primi incarichi di particolare pregio si registrano la collaborazione con "Lega Consumatori Onlus" - parte attiva della Consulta Nazionale Consumatori -, nella quale ha promosso l'Osservatorio contro la malpratica medica, ha ricoperto il ruolo di Conciliatore nella procedura attivata con "Banca Intesa spa" riguardo agli investimenti in obbligazioni emesse da Parmalat-Cirio e Giacomelli ed, infine, ha prestato supporto legale alla Sede Provinciale di Pavia di "A.N.M.I.C.", storico ente morale di diritto privato rappresentativo a livello nazionale nella tutela di soggetti con disabilità. Oggi è partner di "Studio Preti, Osnaghi & Soci - Avvocati s.t.p.", con sedi a Milano ed a Pavia, nell'ambito del quale si occupa principalmente degli ambiti:

- del diritto civile, commerciale, societario, del diritto fallimentare e, attualmente, della composizione delle crisi da sovraindebitamento in capo ai soggetti non fallibili (oggi è tra gli avvocati indicati nell'elenco dell'O.C.C. del-



l'Ordine degli Avvocati di Milano)  
 - della consulenza ed assistenza legale civilistica tout court agli Enti del Terzo Settore, con particolare attenzione ai progetti di imprenditoria sociale e benefit (annovera tra i propri clienti di riferimento, associazioni ed imprese sociali operanti nel turismo sociale e nella formazione);  
 - del diritto alla salute e della tutela e del sostegno delle persone con disabilità, attraverso gli istituti tipici della amministrazione di sostegno e della tutela, nonché at-

traverso l'assistenza alla strutturazione di trust o negozi di affidamento fiduciario volti alla gestione ed amministrazione di patrimoni mobiliari ed immobiliari destinati ad esse. E' coordinatore della community "Reteprofessionisti.net", volta a sviluppare una rete di consulenti ad un ampio spettro di professionalità (ordinistici e non) tutte orientati alla consulenza all'impresa ed al sostegno alla relativa progettualità). E' divulgatore del contenuto della Legge n°112/2016 (la cd. Legge sul Dopo di Noi) riguardo alla quale ha organizzato e condotto nel 2017 due Convegni, nelle città di Vigevano e Pavia, dal titolo "Capire per Agire - Con e dopo di Noi" con relatori personalità locali della politica, dell'associazionismo di settore, della sanità e della società civile. E' promotore della società "Solidamente Management e Consulting Soc. Coop.", di Milano ([www.solidamente.net](http://www.solidamente.net)), che integra varie professionalità nell'espletamento di servizi selezionati per impatto sociale (tra gli altri, la consulenza all'adeguamento delle imprese al nuovo Regolamento Privacy Europeo (2016/679/UE), nonché referente in Italia di realtà estere vocate all'internazionalizzazione del prodotto italiano di qualità. *Salvatore Latino*

**ACCADEMICO AEREC**

# MAURO SAMBATI

**L** laureato in Architettura presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza il 30 aprile 1992, Mauro Sambati (Monteroni di Lecce 07.12.1964), ha affinato la sua carriera professionale attraverso la frequenza di numerosi corsi di perfezionamento, seminari e convegni, in gran parte promossi dall'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, come pure dalla NWG Academy, tra le più importanti Corporate University italiane.

Attraverso un proprio studio ed esperienza nella Capitale, Mauro Sambati opera nell'ambito dell'arredo e riqualificazione urbana, dell'edilizia commerciale, artigianale e residenziale, della progettazione paesaggistica, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, svolgendo ruoli di progettista, direttore lavori, calcolatore, collaudatore, consulente immobiliare, prevenzione incendi, coordinatore per la sicurezza. Innumerevoli i lavori da lui svolti, completati o in corso, nell'arco di un'attività professionale iniziata nel 1992. Egli si è occupato, tra l'altro, della progettazione di impianti termodinamici e fotovoltaici, della progettazione di impiantistica e di riqualificazione di aree verdi private e comunali per la città di Roma, di studi di fattibilità e progettazione architetto-

nica per servizi come scuole, parchi giochi, centri culturali e strutture polivalenti. Nel 2009 ha avuto, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - l'incarico di avanzare una pro-



posta per la progettazione e realizzazione di edifici residenziali al di sopra delle piastre sismicamente isolate, mentre, sempre per la Protezione Civile ma da volontario, si è occupato di analisi della staticità e agibilità dei fabbricati interessati dal sisma in Abruzzo.

Da sempre sensibile alle istanze ambientali e fautore di una architettura ecosostenibile, Mauro Sambati si è occupato più volte di progettare e realizzare strutture che rispettassero tali requisiti, come pure di riqualificazione di aree sottoposte a vincoli paesaggistici rivolgendo particolare attenzione all'impatto ambientale. Nel 2009, tra l'altro, il suo progetto di architettura ecosostenibile "Il coraggio del nuovo" è stato selezionato ed esposto in una galleria romana, a cura dell'Associazione Nazionale di Architettura Biologica, dell'Associazione Italiana Verde Pensile e della Consulta Giovanile degli Architetti (Roma), mentre i suoi studi e ricerche in materia, figurano in alcuni articoli pubblicati da Architectural Digest, prestigiosa rivista internazionale d'architettura. La costante e continua formazione professionale ed extraprofessionale completano, arricchiscono e coronano la sua carriera.

*Bernardo Rizzi*

**ACCADEMICO AEREC**

# CESARE TABARRINI

Dopo alcuni anni trascorsi nel settore tecnico dell'azienda Carlo Erba Biochimica del Gruppo Montedison, Cesare Tabarrini (Fiorentino, Repubblica di San Marino, 1963) iniziava la sua carriera professionale nel settore bancario, che lo vede operativo ancora oggi nella sua qualità di Responsabile dei Servizi Generali e della Sicurezza della Banca Centrale della Repubblica di San Marino. All'attività professionale egli affianca da sempre un impegno politico e sociale che lo ha visto assumere diversi incarichi al servizio della sua comunità. Già membro del Direttivo del Movimento Giovanile, Segretario del Direttivo di Sezione San Marino Città e Membro del Consiglio Centrale del Partito Democratico Cristiano Sammarinese, nel 2006 Cesare Tabarrini è stato membro fondatore, poi Presidente e Responsabile del Movimento Politico Noi Sammarinesi. Prima di allora, dal 1995 al 1998 era stato membro di maggioranza della Giunta di Castello di San Marino Città e, sempre dal 1995 e fino al 2010, Membro della Giunta di Stima, Membro della Commissione di Vigilanza, Membro della Giunta Permanente delle Elezioni, Maggiordomo della Ecc.ma Reggenza, Membro della



commissione di studio per la valutazione dell'ingresso di San Marino nella Comunità Economica Europea, Membro del Consiglio Confederale della Confederazione Democratica dei Lavoratori Sammarinesi (CDLS), Membro del Direttivo Confederale della Federazione Servizi della CDLS, incarico tutt'ora svolto. Per

alcuni anni Membro del Consiglio di Amministrazione di San Marino RTV, dal 2014 al 2016 egli ne è stato poi Presidente. In campo sociale, rimarchevole l'impegno di Tabarrini nella Società Unione Mutuo Soccorso di cui è stato Segretario del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci, Tesoriere e Membro del Consiglio di Amministrazione. Insignito nel 2006 dall'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme in una cerimonia che per la prima volta si svolgeva nella Basilica del Santo in San Marino, egli è stato promosso dapprima Commendatore e poi Grande Ufficiale, ricoprendovi gli incarichi di Segretario della Sezione Romagna, membro del Cerimoniale di Luogotenenza dell'Italia Settentrionale (Vice Cerimoniere), Cerimoniere di Sezione e Cerimoniere di Delegazione, svolge anche la funzione di coordinamento per la Repubblica di San Marino. Altri riconoscimenti sono stati quelli di Cavaliere dell'Ordine Reale di San Miguel de Ala, di membro dell'Ordine cavalleresco di Vitéz, di Croce di Primo Grado al merito della Croce Rossa Sammarinese, di Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Infine è Accademico della Cucina Italiana.

*Salvatore Latino*

**ACCADEMICO AEREC**

# FAUSTO TANZI

Nato a Roma nel 1964, Fausto Tanzi ha intrapreso nel 2002 una attività imprenditoriale nel servizio di trasporto di infermi in aree critiche con trasporti, primari e secondari, verso i Dipartimenti d'Emergenza e Accettazione, come oggi sono chiamati i presidi di Pronto Soccorso. Il settore sanitario ha, in seguito, caratterizzato tutta la sua attività imprenditoriale: egli si è occupato per diversi anni della gestione e dell'organizzazione di servizi sanitari di emergenza a manifestazioni sportive e grandi eventi con ausilio di moto medica, auto medica e personale medico specialistico di supporto. In seguito ha promosso l'apertura e si è occupato della gestione di un poliambulatorio specialistico che conta 11 medici di diversa specializzazione con attività privata e 2 medici di base convenzionati con Servizio Sanitario Nazionale, oltre al personale di supporto, quali segretarie, infermieri, e centralinisti. Tra le sue ultime iniziative nel settore, vi sono l'apertura di due case di riposo per anziani, con utenza autosufficiente e non, nella verde zona collinare di Sant'Angelo Romano, poco distante da Roma e l'apertura e gestione di due cooperative sociali che si occupano di fornire figure professionali, generiche e specializzate,

a strutture con carenza di organico in tutto il territorio della Regione Lazio, per le quali può contare su 50 unità lavorative. Nel 2007, Fausto Tanzi è stato destinatario di un riconoscimento del responsabile dell'ufficio



medico della Casa Bianca per la professionalità mostrata e svolta in occasione della visita in Italia del Presidente degli Stati Uniti d'America George W. Bush mentre l'anno successivo egli è stato insignito del titolo di Cavaliere Crociato dell'Ordine di Malta con il grado di Commander della Regione Lazio. Nel corso di tutta la sua attività professionale ed imprenditoriale, Fausto Tanzi non ha mai mancato di curare e aggiornare la sua preparazione attraverso la frequenza di corsi e seminari: tra gli altri, ha conseguito un Attestato di Istruttore della rianimazione cardio polmonare ed uso del defibrillatore e un Attestato del corso di formazione obbligatoria inerente la sicurezza dei lavoratori. Ne' ha mai trascurato di esprimere la sua spiccata vena sociale e l'attenzione che egli riserva ai bisogni di chi si trova in difficoltà. Tra le sue varie manifestazioni di solidarietà, la donazione di un contributo economico ad un Ordine missionario della Tanzania per l'acquisto di uno scuolabus e per permettere a bambini dei villaggi distanti di frequentare la scuola e le attività della Missione.

*Valeria Bordoni*

■ **Salute, benessere e prevenzione. Il convegno d'apertura della 56° Convocazione Accademica**

# L'AEREC per la prevenzione e il benessere, le nuove frontiere tra scienza e conoscenza



*"Prospettive e sviluppo della ricerca scientifica e dell'industria farmaceutica italiana. I prodotti per la salute innovativi"; "Sicurezza e qualità dei prodotti alimentari, per garantire la salute dei consumatori"; "Ipnosi con approccio olistico integrato al benessere individuale e sociale"; "La nuova genetica e la medicina personalizzata"; "La Diffusion Whole Body per la diagnosi precoce dei tumori". Il tema dell'innovazione e delle nuove frontiere della medicina è stato al centro di tutti gli interventi del Convegno di apertura della 56° Convocazione Accademica AEREC.*

**A**i temi della salute, della prevenzione e del benessere, come pure alle possibilità che offre oggi la medicina per vivere meglio e più a lungo, l'AEREC sta riservando da diversi anni una costante attenzione, ponendoli regolarmente al centro delle sessioni convegnistiche delle Convocazioni Accademiche. Così è stato anche in occasione dell'Academy Day del 1 giugno scorso, nella prestigiosa cornice istituzionale dell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. Ma, più che in altre occasioni, focalizzandosi sulle innovazioni che si stanno apportando nelle varie branche della medicina, in nome di una tensione alla ricerca che sta dando frutti sempre più importanti. Infrangendo quei muri che talvolta la scienza più "ortodossa" ha eretto per cercare di ostacolare un percorso che non ha mai voluto sostituirsi alla strada maestra tracciata da Ippocrate ma per integrarla virtuosamente con il comune obiettivo di ampliare la conoscenza scientifica e favorire il progresso. Per il bene di tutti. Anche e soprattutto delle future generazioni. "Medicina, le nuove frontiere tra scienza, conoscenza e nuovi approcci" era dunque il titolo della Conferenza che ha visto ancora una volta porre all'attenzione degli Accademici

e dei loro ospiti, gli interventi di autorevoli esperti in diversi campi della medicina, accomunati dal coraggio e dalla volontà di andare oltre ciò che è già stato ampiamente acquisito e riconosciuto.

Le linee guida del convegno sono state bene espresse in apertura dei lavori dal moderatore, il Prof. **Antonio Galoforo**: "bisogna fare patrimonio della scienza e della conoscenza ma con un occhio rivolto al futuro. Come pure con i temi e problemi riguardanti l'economia e la finanza, l'Accademia intende partire da un approccio tradizionale per poi invitarci ad aprire la nostra mente su quelli che saranno i possibili, futuri sviluppi. Perché il mondo cambia costantemente e anche la medicina prospetta sempre nuove opportunità terapeutiche e nuovi approcci che possono migliorare la qualità della nostra vita. I relatori che interverranno oggi ci parleranno delle prospettive del benessere, in una concezione della salute dal punto di vista olistico, quindi guardando al benessere integrale della persona e non a quello più settoriale come siamo spesso portati a considerarlo".

Si è quindi entrati nel vivo con l'intervento del Prof. **Mariano Marotta**,

Presidente di Farmaffari e Presidente del Dipartimento Prevenzione, Salute e Benessere dell'AEREC: "Prospettive e sviluppo della ricerca scientifica e dell'industria farmaceutica italiana. I prodotti per la salute innovativi".

"Cosa sono i prodotti per la salute? Sono i farmaci, i dispositivi medici, gli alimenti particolari e i cosmetici, in quanto questi ultimi possono essere di ausilio per l'igiene e per farci sentire in una forma migliore. Queste quattro categorie di prodotti stanno avendo in questi ultimi anni un grosso sviluppo economico perché sono strettamente collegati alla qualità e alla durata della nostra vita. L'industria farmaceutica in Italia, in particolare, sviluppa oltre 30 miliardi di euro ed è diventata l'industria più importante a livello europeo, grazie ad una qualità che ci viene riconosciuta da tanti paesi che ci hanno affidato la produzione conto terzi. Sempre in questo settore lavorano oltre 220.000 addetti, compresi quelli del farma-indotto."

"L'industria dei dispositivi medici è anch'essa in forte espansione, 10 miliardi in Italia e 100 miliardi in Europa, 70.000 addetti così come l'industria degli alimenti particolari che annovera gli integratori, il novel food e gli alimenti addizionati, circa 3 miliardi di fatturato per 212 milioni di pezzi ven-

duti solamente nell'ultimo anno. Infine l'industria dei prodotti cosmetici legato all'ambito della salute: qui il successo si lega all'importanza del made in Italy nel mondo".

"L'AIFA, l'Agenzia Italiana del farmaco, ha stabilito che per essere davvero innovativo, un farmaco deve avere un valore terapeutico aggiunto nel trattamento di una patologia grave ovvero se risolve una malattia che potrebbe essere mortale, che induce ad ospedalizzazioni ripetute, che ponga il paziente in pericolo di vita, che causi disabilità compromettendo la qualità della vita. Insomma, deve essere effettivamente un farmaco che prima non c'era e che induce un miglioramento nella cura del paziente."

"Ogni anno viene stilato un elenco di farmaci innovativi da parte dell'Aifa. In quello relativo al 2017 si può notare come, ad esempio, l'epatite C che è una patologia molto grave che ha spesso esito mortale, oggi si può curare e risolvere grazie a una serie di farmaci da poco introdotti sul mercato. Lo stesso dicasi per i farmaci oncologici: abbiamo oggi a disposizione una serie di prodotti che permettono di curare leucemie linfatiche croniche, il linfoma mantellare, il melanoma avanzato, tutte cose che fino a qualche decennio fa erano impensabili."



Antonio Galoforo

*“Anche nel settore degli alimenti particolari c'è una intensa attività di ricerca. Ad esempio, c'è ora sul mercato un integratore innovativo costituito da una capsula doppia, un probiotico con il massimo apporto di batteri probiotici vivi. Lo stesso dicasi per la cosmetica, abbiamo un prodotto innovativo che consiste in una crema da applicare e che, contenendo delle particelle ferrose, viene poi asportata grazie ad un magnete che rende la pelle più liscia e più sana.”*

*“Dobbiamo pensare alla salute come ad un bene prezioso che portiamo sempre con noi e anche qui abbiamo una innovazione. È qui oggi presente in sala la Dott.ssa Monica Cerin che ha messo a punto un braccialetto con un chip integrato che permette di avere sempre con sé tutta la propria storia sanitaria. Basta avvicinare il cellulare al braccialetto e direttamente, senza alcuna applicazione, compare il gruppo sanguigno del portatore, quali sono i farmaci cui è allergico, qual è la sua storia sanitaria. Uno strumento da portare al polso che ci aiuterà ad avere una migliore tutela della nostra salute perché in caso di grande pericolo, un incidente o una perdita di conoscenza, offre tutto ciò che c'è da sapere per intervenire tempestivamente ed efficacemente.”*

A conclusione dell'intervento del Prof. Marotta, il Prof. Galoforo ha osservato come la medicina stia diventando, grazie all'innovazione, sempre meno invasiva e sempre più efficiente. Egli ha quindi introdotto la relazione suc-

cessiva a cura del Prof. **Salvatore Latino**, chiamato a parlare di sicurezza e qualità dei prodotti alimentari, per garantire la salute e la tutela dei consumatori, “argomento molto importante in un momento in cui si parla di antibiotici free ovvero di linee di allevamento senza antibiotico, di agroalimentare il più possibile libero da inquinamento”.

Agronomo, ma anche Ufficiale dell'Arma, il Prof. Latino ha specificato di intervenire a titolo personale.

*“Il mio approccio, rispetto all'intervento precedente, è preventivo ma guai se non ci fosse stata in medicina l'innovazione, perché essa ha consentito l'allungamento della vita. Però oggi siamo arrivati a un punto di non ritorno, dove se non si attua un'azione preventiva, rischiamo che nulla sia più sostenibile sia dal punto di vista economico-finanziario che ambientale”.*

*“Parlerò di sicurezza alimentare e parlandone a voi, che non siete né produttori né trasformatori, farò riferimento alla nostra quotidianità ove è importante la scelta delle materie prime in modo consapevole, dando per scontato che si rispettino la normativa di riferimento, i vari regolamenti, le normative di attuazioni dei governi e quindi degli stati membri. Ovvero che il prodotto sia sicuro. Io sono dell'avviso che l'Italia abbia un livello di sicurezza alimentare molto più elevato rispetto agli altri stati membri. E quando andiamo a comprare un prodotto e ne verifichiamo l'origine, vediamo come l'origine italiana sia ben segnalata. Dopodiché dobbiamo*



Mariano Marotta

*scegliere prodotti che abbiano una qualità certificata - che siano prodotti DOP, IGP o biologici - e che siano naturali perché rispettano l'ambiente, tutelano la biodiversità e quindi sono garantiti per la nostra salute. Ma quando poi siamo a casa e consumiamo i nostri prodotti, dobbiamo trattare quel valore aggiunto che abbiamo pagato, cioè la qualità, con un po' più di rispetto che non con i prodotti di agricoltura tradizionale. Dobbiamo saperli mantenere, con la conservazione e nella trasformazione, cioè quando cuciniamo”.*

*“Per quanto riguarda la conservazione ci sono tecniche che vanno oltre il posizionamento delle materie prime nei reparti del frigorifero che hanno la temperatura giusta per garantire loro la shelf-life. Ad esempio, bastano 50 euro per acquistare una macchina per il sottovuoto e molto meno per munirsi di contenitori che eliminino l'aria e quindi garantiscano la sicurezza alimentare evitando la contaminazione crociata, ad esempio tra carne rossa e carne bianca con batteri e virus che possono essere trasferiti da un prodotto all'altro. Anche quando manipoliamo gli alimenti, anche quando li tagliamo con il coltello, dobbiamo essere attenti a non incrociare il coltello con altri alimenti, perché ciò può essere causa di tossinfezioni, infezioni alimentari e intossicazione alimentare, soprattutto se i prodotti non li abbiamo conservati bene”.*

*“Nella cottura degli alimenti, un'accuratezza importante è quella di utilizzare le basse temperature, che non è solo una prerogativa degli chef stellati. Ci*

*sono tecniche che ci aiutano anche a organizzare meglio le nostre cucine, che cercano di rispettare i nostri prodotti: l'importante è superare quella soglia di pastorizzazione pari a 72 gradi, che ci consente di avere un prodotto sano, salubre, non alterato. Quando ad esempio cuciniamo una bistecca, se utilizziamo la piastra di ghisa posta ad alta temperatura, non abbiamo fatto altro che generare derivati di idrocarburi, ovvero sostanze tossiche. Temperature basse e non prolungate, invece, evitano l'alterazione dei tessuti connettivi, la perdita di liquidi e, di conseguenza, la perdita di sali minerali, vitamine ecc.”*

*“Quando mangiamo un pomodorino, che sia pachino o IGP contenente licopene o la carota di Ispica IGP con i carotenoidi, parliamo di prodotti con vitamine liposolubili. Se noi aggiungiamo un po' di olio nel condire i nostri prodotti a casa, possiamo così favorire l'assimilazione delle vitamine che sono anche antiossidanti e contrastano i radicali liberi”.*

*“Alimentarsi bene, in abbinamento con il movimento e anche con la meditazione, è il giusto approccio per avere uno stile di vita sano e che favorisce la longevità. Con un impatto positivo anche sulla nostra economia: se noi scegliamo materie prime di alta qualità, certificate e che rispettano l'ambiente, provenienti dal nostro territorio e seguendo la stagionalità, noi avremo garantito reddito al nostro agricoltore e a tutte le attività connesse. Avremo salvaguardato il nostro ambiente ma avremo anche ridotto i rischi di malattie cronico-de-*

generative come quelle cardiovascolari, che sono prevenibili all'80 per cento...".

"Secondo i dati di AIFA, in Italia ogni anno vengono spesi 3,6 miliardi in farmaci. Ciò comporta che, se le malattie possono essere prevenibili, sarà possibile anche ridurre la spesa per i farmaci con risparmi che possono essere investiti per lo sviluppo socio-economico del nostro territorio potendo investire anche sui progetti nei Paesi del Terzo Mondo."

Il Prof. **Evaldo Cavallaro**, psicologo e psicoterapeuta, ha svolto il suo intervento sul tema dell'ipnosi con approccio olistico integrato al benessere individuale e sociale.

"Io sono specializzato nella psicoterapia ipnotica. L'ipnosi è un qualcosa di estremamente affascinante perché rappresenta letteralmente il misterioso salto dalla mente al corpo. Lo stesso che Freud per tutta la vita ha cercato di dimostrare, partendo dall'approccio medico senza riuscire a trovarlo; in realtà, prima di morire, egli aveva intuito che probabilmente l'endocrinologia sarebbe stata la chiave per dimostrare l'interazione tra quello che avviene a livello psicologico, puramente mentale e quello che avviene nel corpo, quindi a livello somatico. Oggi potremmo dire che quello che Freud cercava si chiama PNEI, ovvero la Psiconeuroendocrinologia, l'insieme di approcci diversi che spiega come le emozioni, che sono un fatto puramente mentale, abbiano un effetto somatico dirom-

penente. Al tempo stesso, le conseguenze somatiche delle emozioni hanno il potere di cambiare l'atteggiamento mentale nei confronti, ad esempio, di una decisione. Tutti noi sappiamo, anche in campo militare, quanto le decisioni importantissime e strategiche per milioni di persone possano dipendere da un malessere fisico o da un malessere mentale, cioè da un atteggiamento mentale".

"La chiave di tutto è l'energia. Ciò che Freud cercava, più di 100 anni fa, era cosa potesse trasformare un fatto materiale, quindi corporeo, in un atteggiamento mentale quindi immateriale, puramente psicologico. Oggi potremmo vederlo nel termine energia. Qui mi aggancio anche al Reiki, ovvero l'Energia Vitale Universale applicata, trasferita, usata, canalizzata, per un uso spontaneamente intelligente dell'energia stessa che va a riempire ciò che è vuoto e che va a svuotare ciò che è eccessivamente pieno".

"Se ci pensiamo, è anche quello che farebbe lo Spirito Santo richiamandoci al 'Veni Creator Spiritus', una delle cui funzioni è, appunto, quella di lavare ciò che è sporco, di riempire quello che è vuoto, di svuotare quello che è eccessivamente pieno e così via. Comprendo come non sia facile capire che la chiave di tutto può essere il termine 'energia' anche se, oggi come oggi, con la diffusione dei concetti quantistici questo sta diventando patrimonio comune. Perché l'energia, se pensiamo all'energia elettrica, ha contemporaneamente due aspetti,

uno sicuramente corpuscolare e uno con funzioni d'onda, quindi totalmente immateriale".

"Max Planck, l'iniziatore della fisica quantistica, diceva che il problema della conversione psicosomatica, cioè di come un fatto psicologico possa diventare fisico e viceversa, è un problema per così dire 'fantasma', cioè dal momento che non lo possiamo studiare, quantificare, definire, è inutile perderci tempo. Ma uno dei fenomeni più interessanti ed inquietanti di cui come psicoterapeuta e in particolar modo come ipnotista mi sono occupato è proprio quello dell'arto fantasma. Ovvero di come una persona traumatizzata e amputata non avverta il dolore alla radice dell'arto mancante bensì dove non c'è più il braccio, ad esempio, e neppure la mano e quindi le dita. Io penso che se riusciremo a capire il problema dell'arto fantasma probabilmente riusciremo a capire tutto di come viviamo, perché viviamo e quale sia il senso della nostra vita".

La Prof.ssa **Marina Baldi**, biologa e genetista medica ha svolto la sua relazione sul tema della nuova genetica, ovvero la medicina personalizzata.

"Io mi sono laureata da biologa nel 1980 e specializzata in genetica medica nel 1983. Quando mi sono specializzata c'era solo una scuola nazionale di specializzazione che non veniva mai riempita perché nessuno voleva iscriversi in quanto la disciplina era considerata una cosa da poco. Dopodiché questa branca è esplosa negli ultimi anni e io ho avuto il piacere

e l'onore di far parte di un percorso che ha fatto la storia della materia di cui io mi occupo, e che ormai ha una accezione trasversale nell'ambito della medicina ma anche in tante altre branche. Ad esempio, come io dico sempre durante le mie lezioni, qualsiasi ricovero in Pronto Soccorso è sempre a base genetica, compresa la traumatologia. Perché se uno si rompe una gamba in un modo piuttosto che in un altro, ciò avviene secondo com'è fatta la propria trabecola ossea che è geneticamente determinata. Oggi la possibilità di trovare una predisposizione genetica alle varie malattie è diventato di accezione comune".

"Ma quali sono le novità in questo settore? Pensate che la prima amniocentesi diagnostica per la sindrome di Down fu effettuata da un medico italiano, Carlo Valenti, negli Stati Uniti alla fine degli anni '60, quindi si tratta di una branca giovane. E da allora oggi siamo in grado, con un prelievo di sangue della mamma, di individuare delle molecole di DNA che hanno dimensioni di 200 chilobasi, cioè più che microscopiche; riusciamo ad individuarle, analizzarle e fare la diagnosi. Questo tipo di tecnologia che si chiama Next Generation Sequencing è la più aggiornata che esista e consente di individuare frammenti piccolissimi di DNA, ad esempio molecole di DNA tumorale. Anche la diagnostica oncologica è dunque in grande evoluzione e questa possibilità di diagnostica ci può consentire di individuare un tumore



Salvatore Latino



Evaldo Cavallaro



Marina Baldi

*prima che sia radiologicamente visibile. Quindi poter iniziare le terapie in base alle mutazioni genetiche che ci sono in quel DNA".*

*"Ed ecco che arriviamo, quindi, alla medicina personalizzata. Con la farmacogenetica ci stiamo avvicinando alla personalizzazione di qualsiasi tipo di farmaco. Questa è già una realtà in oncologia, ove secondo le mutazioni di certi geni si arriva a formulare delle terapie mirate. Dunque ormai si guarisce molto di più dal tumore proprio perché le terapie sono personalizzate in base al proprio assetto genetico. In psichiatria, ad esempio, gli psicofarmaci hanno un'attività diversa a seconda se si è metabolizzatori lenti o rapidi, cioè se un farmaco viene smaltito rapidamente o meno. La farmacogenetica è quindi sicuramente una branca in grande evoluzione".*

*"L'ultima branca di cui mi occupo, iniziata quasi come un hobby e poi diventata tra le mie attività principali, è la genetica forense. Ormai con il DNA, non solo si possono individuare le persone, cioè poterle distinguere l'una dall'altra senza vederle ma si riescono a stabilire, con delle molecole DmrA, l'orario di morte di una persona con uno scarto di 20 minuti, oltre che il colore degli occhi, dei capelli, l'età, l'etnia.*

*Per concludere, segnalo che ai pazienti che seguiamo noi consigliamo sempre di ripetere le consulenze genetiche a cadenza almeno annuale perché ci sono sempre novità terapeutiche e dia-*

*gnostiche e quindi può essere molto utile, una volta intrapreso un percorso, mantenerlo con periodicità".*

Il Prof. Galoforo ha commentato come sia "estremamente importante la ricerca in direzione della medicina personalizzata poiché, insieme alla possibilità di disporre di un farmaco diretto a ciascuno di noi - più efficace, meno invasivo e senza effetti collaterali - si intravede anche la possibilità di arrivare a disporre di farmaci per l'eradicazione di patologie che una volta erano considerate non curabili". Ma anche la diagnostica, negli ultimi anni, ha visto un'importante spinta innovativa e una importante testimonianza, in tal senso, è arrivata dall'ultimo intervento sul tema della salute, ad opera del Dott. **Giuseppe Petralia**, che ha parlato di patologie oncologiche e in particolare di una certa "scatola magica", oggetto anche di un suo libro di recente pubblicazione intitolata appunto "La scatola magica contro il cancro".

*"Scatola magica" non è una mia definizione mia ma è stata coniata dal Prof. Umberto Veronesi dopo che mi aveva convocato nel suo studio nel 2011. Egli seguiva da tempo la mia attività di ricercatore e sapeva che dal 2009 avevo iniziato a fare un esame di risonanza magnetica particolare, in grado di studiare l'intero corpo senza radiazioni e senza mezzo di contrasto ma che consentiva di trovare tumori molto piccoli. Appena lo aggiornai sullo sviluppo delle mie ricerche il pro-*



Giuseppe Petralia

*fessore, quasi in preda ad una visione, mi disse: 'non ti rendi conto del passo in avanti che può fare la medicina con questa innovazione. Io penso che tra vent'anni tutti gli ospedali saranno obbligati ad avere una macchina di questo tipo perché il mio sogno è che un giorno tutti possano avere una sorta di scatola magica dove mettere i pazienti e capire entro 15 minuti se c'è un tumore o no.' Immaginate il mio stupore, due settimane dopo, nel trovare la nostra discussione in un articolo del Corriere della Sera in cui si parlava per la prima volta di questo esame! In seguito ne parlò la rivista Wired, dedicando al Prof. Veronesi la copertina, e fu così che alcuni industriali decisero di sponsorizzare la mia ricerca, consentendomi di cominciare a costruire un mio team che oggi lavora su questo".*

*"L'esame si chiama Diffusion Whole Body (DWB). Spiego il nome: la diffusione è un concetto fisico descritto da Einstein e le leggi che la governano furono da lui descritte nel 1905 nelle sue tesi di PhD, illustrando il concetto di coefficiente di diffusione che fu appunto scoperto da lui.*

*"Nell'Istituto di Oncologia dove lavoro abbiamo iniziato con 18 casi nel 2009 e siamo arrivati ad avere più di 800 casi l'anno. Questo perché l'esame, nel frattempo, è stato recepito a livello internazionale e oggi fa parte delle linee guida del mieloma multiplo, del tumore alla prostata, del melanoma, oltre ad essere molto utilizzato dalle donne con*

*tumore mammaria e nel linfoma".*

*"Questo esame, dal momento che consente di vedere bene i piccoli tumori e che non espone a radiazioni a contrasto, è oggi raccomandato dalle linee guida americane per quei soggetti sani che però hanno una forte predisposizione a sviluppare i tumori, la cosiddetta Sindrome di Li-Fraumeni per cui c'è un difetto nei meccanismi di riparazione del DNA. Perché suggeriscono di fare proprio questo esame? Perché oltre ai motivi suddetti ha una sensibilità intorno al 90%, che significa che su 100 tumori se ne possono individuare 90 ed ha un tasso di falsi positivi bassissimo, circa il 4% secondo i dati della letteratura scientifica".*

*"Grazie a finanziamenti privati, oggi abbiamo un centro in Italia dove viene effettuata la Diffusion Whole Body per la diagnosi precoce del tumore in soggetti sani. Io faccio parte del Comitato Scientifico come altri medici internazionali che collaborano con me a questo progetto e abbiamo trattato già 900 casi riscontrando un tasso di tumori in soggetti asintomatici tra l'1 e il 2%. Certo, c'è il problema della diffusione nel territorio, perché l'esame viene effettuato solo in questo centro e naturalmente è molto costoso, almeno per il momento; l'obiettivo è quello di ridurre sempre di più i costi vivi sfruttando l'economia di scala, dopodiché è ipotizzabile uno scenario futuro in cui l'esame sia disponibile su tutto il territorio nazionale e a prezzi più accessibili di oggi."*

*Valeria Bordoni*

**PENSA ALLA TUA SALUTE**



## **DIFFUSION WHOLE BODY**

**UNA TECNICA DI RISONANZA MAGNETICA  
PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI**

La DWB è un esame di risonanza magnetica, capace di leggere in un sol colpo l'intero corpo.

L'esame dura poco più di 30 minuti ed è in grado di individuare tumori anche di piccole dimensioni.

La DWB non utilizza radiazioni, è un esame non invasivo e del tutto privo di rischi biologici.

 Centro ASC Italia Via A. Moro, 68 Castelli Calepio (BG)



[www.asc-italia.it](http://www.asc-italia.it)



035 0433106

■ Il Convegno AEREC sui temi economici

# L'economia del terzo Millennio tra globalizzazione e protezionismo

I fenomeni economici degli ultimi anni, sono stati illustrati e commentati al Convegno dell'AEREC dal Prof. Mirco Carloni, docente di strategie finanziarie d'impresa alle Università di Pisa e Urbino.



Mirco Carloni

Introdotta da Patrizia Marin, l'intervento del Prof. Mirco Carloni, docente di strategie finanziarie d'impresa alle Università di Pisa e Urbino è stato incentrato sul tema "L'economia del Terzo Millennio tra globalizzazione e protezionismo".

"L'attuale momento storico è costellato di significativi cambiamenti che talvolta rappresentano una vera e propria inversione della storia vissuta in precedenza. L'esponenzialità nell'introduzione di innovazioni tecnologiche, la supremazia della finanza sull'economia reale, la caduta delle barriere commerciali, informative e doganali, hanno creato una dimensione mondiale della nostra economia, di fatto cancellando (o sfumando) idealmente i confini degli Stati ed intrecciando tra loro le economie nazionali, rendendole sempre più interdipendenti tra loro. Ma i processi di globalizzazione e la nascita del commercio internazionale (...) in un lungo periodo hanno finito per conferire un vantaggio competitivo molto elevato ad alcuni paesi come la Cina, che sono divenuti sedi naturali della produzione industriale, in virtù soprattutto dei minori costi del lavoro e di leggi sull'inquinamento meno vincolanti".

"La globalizzazione ha portato indiscutibili benefici. È cresciuto il PIL di alcuni Stati e si è ridotto, nonostante la crescita de-

mografica, il numero di quanti si trovano sotto la soglia della povertà più terribile grazie ad investimenti stranieri. Sono aumentate le esportazioni, le opportunità di penetrare in altri mercati con i propri prodotti, è cresciuta la mobilità e sono stati raggiunti traguardi impensabili in campo medico ed energetico. Nonostante questi dati incontrovertibili, oggi vi è la percezione che le conseguenze dei processi di globalizzazione abbiano superato i benefici." (...)

"La crisi economico-finanziaria dell'ultimo decennio ha impoverito l'economia degli Stati, indebolito la classe media, aumentato le disuguaglianze, fatto perdere posti di lavoro. A questi elementi si è sommato, in aggiunta, il timore innescato dalle invasioni migratorie. Il risultato di questo mix è stato l'amplificarsi della 'paura' che ha fatto scomparire la positività e la speranza per il futuro che, seppure siano sentimenti intangibili e non misurabili, rappresentano valori fondamentali per imprimere un'inversione di tendenza di un ciclo economico. (...)

"L'integrazione, o forse sarebbe meglio parlare di sovrapposizione, tra il sistema di informazione e il sistema politico, ha facilitato l'ascesa di proposte radicali capaci di rappresentare una rottura con il passato. Il concetto di "neo-sovranismò

con il rifiuto della logica multilaterale delle organizzazioni internazionali, con la rivendicazione di un pieno diritto degli Stati-Nazione di creare in maniera autonoma una propria linea politica interna senza influenze esterne, va proprio in questa direzione e può essere considerato la coda della fase di declino della globalizzazione. In quest'ottica il dibattito odierno non è più incentrato su come far sì che la globalizzazione permetta di tornare a crescere, ma come fare in modo che la percentuale di mercato destinata al proprio Paese sia più grande qualitativamente e quantitativamente. Ormai è chiaro che i Paesi non sembrano più disposti a sacrificare gli interessi nazionali alla crescita globale".

"Ci sono stati segnali tangibili di questa frattura che contrappone due differenti visioni del futuro: la vittoria di Trump negli Stati Uniti, la Brexit e la crescita in Europa del fronte Anti-Euro che in modo trasversale si insinua nello scenario politico. (...)

"Le ragioni per cui lo stesso Donald Trump si oppone al liberismo non sono di matrice ideologica, ma sono il frutto del pragmatismo. Il TPP (Trans-Pacific Partnership) è posto in discussione nel suo valore 'ideale', ma nel risultato concreto che produce e l'ostracismo verso

di esso è finalizzato a non offrire condizioni vantaggiose sul mercato Usa alle manifatture asiatiche. Allo stesso modo l'intensificarsi dei rapporti con la Russia è una scelta in primo luogo economica, in quanto quello sovietico rappresenta un mercato complementare e non antagonista e concorrenziale rispetto a quello interno americano, ricco com'è di materie prime, di energia e non adeguatamente competitivo sul fronte dei processi manifatturieri e di trasformazione di prodotto."

(...) "Utili sono le parole pronunciate dal Presidente della BCE Mario Draghi che sostiene come, oggi più che mai, è necessario che i Paesi continuino a cooperare in seno alle istituzioni internazionali con l'obiettivo di condividere nuove e più eque regole 'incoraggiando una convergenza normativa che contribuisce a proteggere la gente da sgradite conseguenze derivanti dall'apertura dei mercati. E la protezione assicura che nel tempo si eviti di ricorrere al protezionismo'.

Sarebbe sbagliato proteggersi dagli scambi, dalla concorrenza, dalla competizione, dall'internazionalizzazione. Sarebbe confondere la causa con l'effetto: un errore difficilmente rimediabile".

Salvatore Latino

## ADDIO, MAESTRO CIPRIANI

Lo scorso 1 ottobre è venuto a mancare il Maestro Stelvio Cipriani, autore di tante colonne sonore che hanno fatto la storia del cinema italiano e internazionale. Nel dicembre 2009 l'AEREC gli aveva conferito il Premio alla Carriera per la Musica e il Maestro volle dimostrare la sua riconoscenza tornando a partecipare anche alla serata di Gala dell'11 giugno 2010, durante la quale entusiasmò tutti i presenti esibendosi al pianoforte con motivi di Nino Rota e suoi, compresa la celeberrima aria di "Anonimo Veneziano" che gli meritò il prestigioso Nastro d'Argento nel 1970. Alla famiglia, va il cordoglio della Presidenza e di tutti gli Accademici.

## IL FORUM ECONOMICO ITALIA ROMANIA

Amministratori, membri del Governo, imprenditori, accademici, operatori commerciali ed economici dei più svariati settori. Tutti si sono dati appuntamento il 12 e 13 ottobre a Ploiesti, in Romania, con un solo tema all'ordine del giorno: "Romania-Italia, ridiamo la fiducia degli investitori nell'economia romena".

Un incontro fortemente voluto dalla Camera di Commercio e Industria della Romania in Italia (CCIRO), dalla Camera di Commercio e Industria di Prahova e l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali di Roma (AEREC). Il tutto con il patrocinio del Consiglio della Contea di Prahova.

Dato il tema, sono stati moltissimi i campi di interesse, dall'agricoltura all'industria, dai trasporti all'edilizia, dal turismo alla gestione dei rifiuti. Per ognuno di questi ambiti sono state presentate politiche promulgate dal Governo Romeno volte ad attrarre investimenti provenienti dall'estero, in particolar modo tutti quelli concernenti gli scambi economici da e verso l'Italia.

Ha aperto i lavori il Presidente Eugen Teleac, il quale ha affermato che "gli scambi economici tra Romania ed Italia stanno positivamente esplodendo, grazie anche all'importante lavoro della CCIRO, che è riuscita a mettere in contatto imprenditori italiani e romeni, creando importanti sinergie e joint venture".

È poi intervenuto il Ministro Eugen Orlando Teodorovici: "La Romania sta facendo enormi passi in avanti dal punto di vista fiscale e finanziario, favorendo così gli investimenti in Romania. Ciò permetterà alle aziende europee di aprire sul territorio nuove filiali".

Un saluto è stato portato da Ernesto Carpentieri, Presidente di AEREC "Dal punto di vista culturale le due nazioni sono molto vicine, direi allineate. Fondamentale sia mettere a disposizione di tutti i partecipanti le informazioni e le novità legislative, sia da parte loro illustrare competenze, know-how e strutture a disposizione, così da poter implementare collaborazioni, scambi e partenariati.

"La Romania è un paese dove gli investimenti esteri stanno esplodendo – afferma Andrea Amato – segretario della CCIRO – la tassazione stimola l'investimento: per le aziende con capitale fino ad 1 Milione di euro – le cosiddette Micro Imprese - le tasse sono ferme al 3%, che vengono ridotte all'1% se si ha almeno un dipendente. Per chi supera questi parametri, l'aliquota è al 16%: a differenza delle altre, le così dette Macro Imprese non scontano le imposte sul reddito in relazione al volume d'affari, ma in base all'utile che viene percepito"

I dati sono espliciti: l'intervento governativo è stato così determinante da portare il Pil romeno a una crescita del 4,8% nel 2016 e del 7,0% nel 2017. La crescita è avvenuta un po' in tutti i settori: il commercio all'ingrosso, l'alberghiero, ma soprattutto l'industria vera e propria, che ha registrato un +1,9%, oltre il 24% in termini di volume di attività. Il tutto favorito anche dall'aumento dei salari (ormai a 500 euro nell'area di Bucarest), che ha determinato un incremento esponenziale dei consumi delle famiglie. Bernardo Rizzi

■ La sessione finale del Convegno alla Camera dei Deputati

# Conoscenza e progresso Idee e conquiste per la società

Pedagogia familiare, alcool e guida, tecnologia e comunicazione. Sono i temi affrontati nella sessione finale del Convegno promosso dall'AEREC nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati in occasione della 56° Convocazione Accademica.

Allargamento della conoscenza, acquisire consapevolezza delle tematiche all'ordine del giorno in campo sociale, favorire la circolazione delle idee. È quanto si pone l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali attraverso l'organizzazione dei Convegni che tradizionalmente inaugurano le Convocazioni Accademiche, chiamando a confrontarsi i più autorevoli esperti nei campi della cultura, della medicina, dell'economia, della professionalità, dell'imprenditoria. Sotto il titolo "Conquista e progresso. Idee e conquiste per la società" si sono succeduti nella sessione

finale del Convegno del 1 giugno, tre interventi di rilievo su altrettanti temi molto diversi tra loro ma che, nell'insieme, hanno costituito una preziosa occasione di approfondimento a favore di una platea attenta e partecipe. Coordinati da Patrizia Marin, gli interventi hanno avuto come oggetto i temi dei bambini allontanati dai genitori (Prof.ssa Vincenza Palmieri), il problema dell'alcol tra i giovani, relativamente alla responsabilità della guida (Comandante Andrea Malfatti) e il rapporto tra tecnologia e comunicazione (Dott. Cristiano Proietti).

## LA PEDAGOGIA FAMILIARE E I BAMBINI ALLONTANATI DAI GENITORI

Prof.ssa Vincenza Palmieri, Presidente dell'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare

*"Quando sono stata invitata a intervenire in questa occasione mi sono chiesta: come potrò interessare il pubblico delle eccellenze? Poi ho capito che è proprio qui, dove si trovano le eccellenze, che è necessario fare arrivare la voce dei bambini o, meglio, dare spazio al pianto dei bambini che spesso non riesce ad arrivare oltre le mura dei luoghi di dove si trovano. Mi riferisco ai 40.000 bambini che sono stati allontanati dalla loro famiglia d'origine per varie ragioni per poi essere collocati in soluzioni alternative. Di questi 40.000 bambini, circa 30.000 vivono in case famiglia e circa 10.000 di loro collocati in strutture semiresidenziali oppure presso le famiglie affidatarie. Perché questi bambini sono stati allontanati con interventi autoritativi dalle loro famiglie? Quali sono, anche statisticamente, le ragioni perché questo avviene? Avviene per motivi di povertà, che riguarda solo in Italia circa 2 milioni di bambini. Avviene per motivi pratico-logistici. Avviene anche per maltrattamenti in una percentuale tra il 7 e il 10%. In tutti questi casi vengono allontanati dai genitori, dai parenti, dai nonni, dai compagni, dalle maestre, anche dal loro psicoterapeuta di fiducia, da tutti quelli che gli vogliono bene e ciò avviene per inidoneità genitoriale".*

*"Da Presidente dell'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare e consulente tecnico di parte di tanti genitori – mamme, papà o entrambi – che si sono visti portare via i loro figli, ho trovato situazioni che con l'inidoneità non hanno niente a che fare. Esistono bambini che sono stati allontanati dai genitori perché questi erano troppo amorevoli. C'è un caso, di cui ci stiamo occupando proprio in questi giorni, che riguarda un bambino che è stato allon-*

*tanato dalla propria mamma perché lei non aveva la patente ed era anche sdentata. Capisco come questi casi possano essere accolti con incredulità. Ma davvero pensate che sia impossibile che un bambino con tre giorni di vita venga tolto dalle braccia della mamma durante l'allattamento? È tollerabile che in quella stanza di un reparto di neonatologia arrivino carabinieri, vigili urbani e operatori di servizi territoriali per prelevare il bambino e portarlo in una casa famiglia? Davvero è possibile dire ad una mamma che deve partorire tra 20 giorni che è stata già attivata una pratica per l'adozione?"*

*"Ci vuole tanto coraggio, a volte, per denunciare tutto questo e per parlarne in luoghi in cui, forse, si vorrebbe parlare di altro. Però ho imparato, nell'ambito del mio lavoro, che ci vuole più coraggio nel tacere e nel fare finta di niente. Come dicevo, l'allontanamento dei bambini per inidoneità genitoriale riguarda in Italia 40.000 bambini. Io non voglio entrare oggi nel merito di quello che hanno fatto i genitori, di quanto possano essere sbagliati quella mamma o quel papà. Io entro nel punto di vista del bambino, perché persino i cuccioli di cane hanno il diritto di essere allattati. Il fenomeno dei bambini senza latte in Italia è un fenomeno gravissimo, sono bambini che non possono accedere all'affettività, non possono accedere nemmeno a quelli che sono i primi rudimenti della vita".*

*"Ma dove vanno a finire questi bambini? Vanno a finire, come abbiamo detto, nelle case famiglia. E quanto costa mantenere un bambino in una casa famiglia? Costa dai 70 ai 400 euro al giorno a bambino. Pensate a quando, in una famiglia, vengono tolti tre figli o, come nel caso di cui ci stiamo*



Vincenza Palmieri

*occupando, addirittura dieci. Pensate a quel Comune che deve sostenere la spesa – perché sono i Comuni che pagano le spese di mantenimento di questi bambini nella casa famiglia. Quanto sarebbe più semplice disporre di personale come quello che noi formiamo? Ci sono tanti operatori che potrebbero supportare le famiglie, aiutare le mamme, aiutare i papà, dare loro una casa più vivibile, aiutarli a studiare e quant'altro".*

*"La buona notizia è che non esiste solo il passato, che è quello di cui vi ho parlato, non esiste solo il presente - e siamo in attesa di sapere come funzionerà questo recente connubio tra il Ministero della Famiglia e quello della Disabilità ovvero che cosa significa effettivamente - esistono i progetti, esiste una rete, esistono linee guida che stiamo implementando e che porteremo quanto prima all'attenzione del nuovo Governo. Ma noi speriamo, anche insieme all'AEREC che è sensibile alle tematiche sociali, che davvero si possa riconoscere la possibilità, a chi ha perduto l'idoneità genitoriale, di riottenere e, soprattutto ai bambini, di avere una mamma, un papà, dei fratelli, dei nonni e un mondo che sia un po' più a loro misura".*

Valeria Bordoni

## ALCOOL E GUIDA, CONOSCENZA E COSCIENZA DEL RISCHIO

Comandante **Andrea Malfatti**, Presidente dell'Associazione Drink or Drive



Andrea Malfatti

**T**utti noi sappiamo cosa vuol dire bere un bicchiere di troppo prima di mettersi al volante. Molti di noi, qui, vengono dal nord Italia, io stesso vengo da Venezia e per noi il vino è una cosa buona e importante e ma, abusandone, può creare dei problemi non indifferenti.

“Iniziamo dalla conoscenza del rischio. Come possiamo far capire, soprattutto ai ragazzi, quali sono i rischi connessi all'abuso di alcool? Se usciamo un sabato sera e vediamo cosa fanno i ragazzi scopriamo che già alle 11 di sera sono 'alticci'. Loro sanno perfettamente cosa vuol dire bere e gli effetti che comporta. Però, nel momento in cui andiamo a sollecitarci sui rischi che corrono quando escono dalle feste, dalle discoteche o dai pub, oltremodo 'bevuti', risulta difficilissimo parlarci. Dunque abbiamo cercato di fare tutto quanto il possibile per renderli pienamente consapevoli”.

“Tra le altre cose, abbiamo realizzato un video da portare nelle scuole, nelle università, ovunque sia possibile mostrarlo (il filmato viene proiettato nella sala, n.d.r.). È un filmato in cui cerchiamo di essere interlocutori, non dare messaggi dittatoriali. Cerchiamo di instillare il dubbio con messaggi tipo 'forse non sapevi che...’”.

“Io sono la persona più 'vecchia' dell'Associazione e con me lavorano moltissimi ragazzi tra i quali tanti hanno avuto problemi in passato, sono stati 'pizzicati' positivi all'alcool test e quindi hanno subito i passaggi successivi, la perdita della patente, i corsi di riabilitazione. Essi sono quindi dei testimonial fondamentali per noi. Cerchiamo sempre di far capire ai ragazzi che un loro errore potrebbe portare a gravissime conseguenze. E lo facciamo creando loro una coscienza. Quest'altro filmato che vi mostro è vero, non è costruito, e vi fa capire cosa vuol dire veramente essere ubriachi. Vedete che un signore ha bevuto in un modo esagerato e barcolla vistosamente. Immaginate ora questa persona che si mette al volante di un'auto o di un camion, di un pulman o di qualsiasi altro veicolo. È un'arma

puntata contro il resto dell'umanità!” “Cos'altro facciamo noi? Facciamo direttamente provare ai ragazzi cosa vuol dire guidare ubriachi, simuliamo loro l'ebbrezza tramite delle speciali mascherine e li mettiamo alla guida di un autoveicolo. Su una corsia protetta, naturalmente, dove c'è un manichino di gommapiuma che attraversa la strada. In un minuto la persona che sta alla guida si rende conto a quali rischi va incontro”.

“Vedete la frase che abbiamo riportato nel filmato: 'La nostra ambizione è quella di costruire un sistema di comunicazione forte e capillare ribaltando gli stereotipi e immaginando un futuro dove i giovani saranno protagonisti di un rispetto attivo delle regole della sicurezza per se stessi e per gli altri.’”

“Abbiamo detto della mascherina ma poi utilizziamo anche strumenti tecnologici. Visto che i ragazzi oggi sono sempre con il telefonino tra le mani, abbiamo creato una App che permette di stimare il nostro tasso

alcolico secondo quello che abbiamo bevuto. La App si chiama 'sono sobrio?': vi si inseriscono innanzitutto i dati personali, tra cui età, sesso e peso corporeo, poi si specifica di volta in volta se si è mangiato o meno, si inseriscono le bevande che si sono assunte, si calcola e viene fuori una stima di valori, che poi sono gli stessi che sono pubblicati sulla tabella derivata dal Decreto Bianchi”.

“A tutti quei ragazzi che hanno visto i filmati o hanno simulato la guida in stato d'ebbrezza chiediamo quindi di diventare ambasciatori di questa coscienza, di raccontare in giro quello che hanno provato. Le risposte che abbiamo avuto dai ragazzi sono molto positive. Questo è il nostro lavoro”.

Salvatore Latino

## COMPAGNIE TELEFONICHE, LA DIFESA DEGLI UTENTI

Dott. **Cristiano Proietti**, amministratore di Telephon Expert



Cristiano Proietti

**M**io intervento uscirà un po' fuori dal tema annunciato, perché ho voluto impostarlo un po' più sulla parte tecnica con spunti che credo che possano essere utili e funzionali a tutti per fare delle scelte consapevoli nelle comunicazioni”.

“Vi parlerò di Internet, quindi. Una delle applicazioni tra le più importanti di Internet è il VOIP, il Voice over IP, cioè la voce su protocollo dati. Non so se sapevate che oggi i gestori di telecomunicazioni, senza dircelo, ci fanno parlare tramite Internet e questo porta loro un risparmio enorme in termini di costi di implementazione e di interconnessione. Il problema è che esistono dei limiti che adesso vi dirò”.

“I limiti sono insiti nella velocità di Internet che i gestori pubblicizzano indicandoci la velocità nominale teorica, o la banda di picco che non è la velocità reale, quella massima teoricamente raggiungibile. Una velocità che in realtà non raggiungeremo mai perché, per raggiungerla, dovremmo essere gli unici utenti collegati a quella centrale in quel preciso momento. E se pensiamo che ogni centrale gestisce centinaia di utenti è praticamente impossibile raggiungere la velocità pubblicizzata. I gestori, però, ce la 'propinano' in questo modo per stupirci, per colpirci. In realtà nei contratti standard, cioè quelli che costano tra i 30 e i 70 euro al mese, la banda su cui possiamo veramente contare è quella minima garantita cioè la

banda contrattuale sotto la quale il gestore si impegna a non farci scendere. Per darvi un'idea: nei contratti di Internet oggi pubblicizzati, la banda di picco evidenziata dagli operatori va da un minimo di 20 megabit fino ai 1000 megabit. Considerato che la banda minima sotto la quale il gestore ci garantisce di non scendere è tra 0,256 e 0,512, se prendiamo ad esempio una connettività a 100 megabit che è una delle più pubblicizzate, la banda arriva ad essere, se non faccio male i calcoli, tra le 200 e le 400 volte inferiore. Altra cosa importante da specificare è che la banda minima garantita non è la banda media di navigazione, quella con cui navigheremo ma è la banda contrattualmente garantita. Cioè se per un certo periodo dovessimo andare a quella velocità bassissima non potremmo contrattualmente dire nulla, anche se non riusciremo ad usare il computer perché a meno di un mega non si riesce a navigare. Si può avere una banda minima garantita maggiore rispetto a quella menzionata prima? Sì, si può, ma si deve fare una specifica contrattazione con l'operatore prescelto e chiaramente i costi saranno differenti”.

“Vorrei parlare ora della velocità di upload, ovvero la velocità di trasmissione. Il collegamento Internet è composto in gran parte dalla ricezione di informazioni e in minima parte dalla trasmissione di dati, cioè informazioni che noi trasmettiamo attraverso la

rete Internet ad una determinata destinazione. La velocità di upload è anch'essa importante, però, se ci pensate, nelle pubblicità che vedete ovunque dei vari operatori di telecomunicazioni, viene indicata una connettività a Internet di 100 megabit o 200 megabit. Non ci dicono, ad esempio, 100 e 50, cioè 100 velocità di download e 50 di upload, non ci indicano questa seconda velocità che esiste e che è parte integrante di ogni singola connessione di Internet. Non ce la indicano perché essa è di molto inferiore, spesso può essere pari ad un quinto. Per dare un'idea: con una connessione ad Internet a 100 megabit, che poi in realtà andrà sicuramente più lenta, tra il 40 e il 60% in meno di quella pubblicizzata, l'upload, ovvero la velocità di trasmissione dei dati verso Internet sarà ancora più lenta, pari ad un quinto, quindi sempre con una connessione a 100 megabit, sarà 20”.

“Su alcune tipologie di connessione a Internet, se non si ha una banda di upload di un certo livello, si possono incontrare serie difficoltà. Pensiamo ad alcune realtà professionali tipo gli studi legali associati con processo telematico. Studi legali con 7, 8 o più avvocati che, contemporaneamente in

un certo momento della giornata, devono caricare gli atti che devono iscriverne a ruolo presso il sistema telematico del Tribunale. Non potranno certamente farlo se non hanno una banda di upload di un certo livello”.

“Oltre agli studi legali associati ci sono tante altre aziende che hanno necessità di garanzia di stabilità e velocità della connessione, soprattutto della banda in upload che, ripeto, è sempre più bassa di quella in download, e non viene mai evidenziata proprio perché, se lo fosse, non sarebbe tanto appetibile. Ci sono aziende che devono inviare allegati pesanti: gli studi di architettura, quelli di grafica pubblicitaria, chiunque faccia progettazione, chiunque lavori su powerpoint, aziende multisede che si passano i dati da una sede all'altra (cosa che andrebbe evitata perché si corrono rischi di sicurezza e di stabilità), chi ha delle macchine remote non nella sede in cui lavora ma altrove e deve consultarle o interrogarle, chi fa commercio elettronico, chi ha un sito e vende, chi ha servizi virtualizzati...”

“Per concludere: la fibra ottica è sicuramente la tecnologia che ci permette di andare in assoluto più veloci. Bisogna sapere, però, anche qui che esistono due tipologie di fibra ottica. C'è la fibra ottica pura, che va dal gestore al cliente ed è quella che offre le prestazioni maggiori e c'è poi la fibra ottica ibrida, con collegamenti che si chiamano FTTS, per cui una parte del collegamento è realizzato con il vecchio rame e quindi con prestazioni leggermente inferiori. E se noi abbiamo la seconda, il gestore non lo indica mai!”

Salvatore Latino



# MISSIONE FUTURO

Organizzazione Umanitaria Internazionale ONLUS

## AFRICA, ITALIA E SAN MARINO, LE MISSIONI CHE CI STANNO A CUORE

di Carmen Seidel

Procede sempre a pieno regime l'attività del nostro Presidio Sanitario a Songon, in Costa d'Avorio, anche con iniziative legate alla prevenzione e al costante monitoraggio delle problematiche sanitarie della regione. Naturalmente vorremmo fare sempre di più, ampliando ulteriormente la rete di assistenza e dotando il Presidio di nuovi strumenti moderni ed efficienti. Per questo proseguiamo a contare sempre sulla generosità degli Accademici che ci hanno consentito e ci consentono di alleviare le sofferenze di migliaia di persone (in gran parte donne e bambini), grazie anche alla professionalità e l'impegno di tanti operatori sanitari che abbiamo contribuito a formare e a rendere pienamente operativi. Personalmente sono impossibilitata, da alcuni mesi, a recarmi in Costa d'Avorio a causa delle conseguenze delle malattie soprattutto infettive che - pressoché inevitabilmente - colpiscono quelle persone provenienti dall'estero che si trovano a soggiornarvi per periodi prolungati in quelle aree rurali, come quella di Songon, particolarmente carenti sul piano dell'igiene ambientale e della sicurezza alimentare. Ma non c'è giorno in cui - grazie agli strumenti che la tecnologia ci ha messo a disposizione e che ci consente oggi di arrivare in luoghi altrimenti prima inaccessibili - io non segua direttamente, seppure in modalità remota, il funzionamento del Presidio e il buon andamento degli altri progetti che Missione Futuro ha da tempo attivato nell'area, ovvero quello a favore della cooperativa agricola delle donne di Songon e quello di adozione a distanza di bambini bisognosi. Ma Missione Futuro, ben sostenuta in questo dall'AEREC, mantiene il suo sguardo (e il suo cuore) ben aperto ovunque ci sia bisogno. E in questo nostro spazio del Giornale dell'Accademia, stavolta vuole documentare il suo sostegno a progetti e iniziative a noi più logisticamente attigue ma che, non per questo, non possano essere meritevoli della nostra attenzione e, ove vorrete e potrete, del nostro fattivo sostegno. Buona lettura!

### Il sogno degli atleti disabili di S. Marino è anche il sogno di Missione Futuro e AEREC

Missione Futuro ed AEREC hanno offerto il loro pieno e convinto sostegno alla serata "We Have a Dream" svoltasi lo scorso 6 luglio negli eleganti saloni del Palazzo dei Congressi della Repubblica di S. Marino e dedicata agli atleti che parteciperanno ai Giochi di Dubai riservati ai giovani diversamente abili, molti dei quali hanno presieduto all'iniziativa.

Scopo della serata era proprio quello di raccogliere fondi per finanziare la trasferta degli Atleti Special Olympics San Marino ai Mon-

diali di Abu Dhabi 2019, iniziativa che AEREC e Missione Futuro hanno abbracciato con entusiasmo, insieme agli altri promotori, l'Associazione San Marino-Italia e il Rotary Club locale. I fondi sono stati raccolti, oltre che dalle quote di partecipazione alla Cena di Gala, anche attraverso la generosità di alcuni sponsor e con una lotteria che si è svolta nel corso della Serata.

Tra gli illustri ospiti, oltre naturalmente al Presidente **Ernesto Carpintieri** e il Presidente del Distretto di San Marino **Roberto**

**Tassinari**, anche il Segretario agli Esteri della Repubblica di San Marino **Nicola Renzi** in compagnia del Suo Vice **Samuele Guiducci**, il Cav. **Cesare Tabarrini**, Presidente della Cassa di Risparmio di San Marino, Il Console Cav. **Giovanni Ricciardi** in compagnia della **Contessa Malagola**, il Dott. **Gabriele Rinaldi**, Dirigente per l'Autorità Sanitaria di San Marino e diversi Accademici e Presidenti Distrettuali AEREC. Impeccabilmente organizzata da **Patrizia Gallo** e **Marina Berti**, la serata si è con-

clusa con l'esibizione dell'orchestra San Marino Concert Band composta da 35 musicisti.

Casei



La mensa dei poveri

La Basilica di Sant'Eustachio, nel pieno centro di Roma e a due passi da Palazzo Chigi, dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica, è stata intitolata ad un Santo che dedicò la sua vita, anche prima di convertirsi al Cristianesimo, a dare da mangiare a chi ne

### I poveri e i senzatetto al Centro nel nome di Sant'Eustachio

aveva bisogno. In seguito, nel Medioevo, la Basilica è stata rifugio e punto di ristoro per i pellegrini del Giubileo ma poi questa tradizione si è persa nel tempo e la Chiesa è rimasta a lungo chiusa finché il suo attuale Rettore, **Don Pietro Sigurani**, non ha deciso di avviare un'iniziativa per poveri e bisognosi. Oggi, quindi, tutti i giorni alle 12 le porte della Basilica si aprono e lasciano entrare i poveri che orbitano attorno al Centro della Capitale, sotto gli occhi stupiti dei tanti turisti (ma anche dei politici...) che affollano la zona: la navata centrale della Chiesa viene trasformata quotidianamente in una "sala

mensa" dove un gruppo di volontari serve circa 170 pasti al giorno che si concludono immanicabilmente con l'offerta di un dolce. Cibo, bevande e vettovaglie sono garantiti dagli aiuti di anonimi benefattori e dai ristoratori della zona che mettono a disposizione le pietanze che non sono state consumate nei loro esercizi, senza che venga richiesto alcun contributo pubblico. I "clienti" di questo speciale Ristorante sono, sempre nelle parole del religioso, "Clochard, senza fissa dimora stranieri e italiani: qui non si chiedono i documenti, si chiede solo se hanno bisogno di aiuto e se hanno fame. Sono ospiti.

E quando arrivano a Sant'Eustachio sono a casa". Per meglio coordinare soprattutto l'attività di volontariato presso la Basilica, è stata anche costituita un'associazione, "Sant'Eustachio - I Poveri al centro" che ora è al lavoro su un ambizioso progetto cui ha aderito anche Missione Futuro, su espressa richiesta del Rettore: l'allestimento di un vero e proprio ricovero nei locali sottostanti la Basilica, per dare conforto a quelle persone che, soprattutto nelle stagioni invernali, soffrono la mancanza di un tetto sopra la testa e di un giaciglio dignitoso.

Casei

### AEREC e Missione Futuro "accendono" La Lampada dei Desideri per i disabili

Nel corso della Convocazione Accademica del 1 giugno 2018 presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, l'AEREC e Missione Futuro hanno voluto premiare e incoraggiare una meritoria iniziativa a favore dei disabili. Nel difficile quartiere romano della Magliana, **Paola Fanzini** ha fondato un'associazione che si chiama **La Lampada dei Desideri** con lo scopo di creare uno spazio che potesse rappresentare un punto di riferimento per tutte le persone disabili del territorio. Paola Fanzini e i suoi soci sono riusciti, grazie anche alla sensibilità e alla generosità di alcuni sostenitori, nell'impresa di riunire le capacità progettuali e le professionalità delle organizzazioni e dei singoli cittadini che operano nel territorio in favore delle persone disabili, per dare origine a un polo multidisciplinare nel quale i vari operatori svolgono in modo assolutamente volontario e gratuito, diverse attività

volte principalmente ad orientare i giovani disabili verso attività che possano mettere in luce le loro capacità; iniziative finalizzate a far emergere e a contrastare il fenomeno dell'emarginazione; offrire momenti di aggregazione e socializzazione; sostenere e promuovere processi di inclusione e di integrazione sociale, attraverso l'attivazione di percorsi mirati al miglioramento dell'autonomia dell'individuo e delle sue capacità relazionali.

L'Associazione, che è entrata nel suo sesto anno di attività, ha sviluppato tantissimi progetti che hanno consentito a persone con disabilità di affiancare, all'attività mattutina di frequenza degli istituti a loro riservati, l'opportunità di seguire altri percorsi formativi, di ampliare le proprie conoscenze e abilità, ma anche semplicemente di stare insieme pur diversi. Ne citiamo alcuni: il progetto "Il Riciclo" si occupa di in-

tegrazione lavorativa per disabili, che prevede di dar vita ad un'attività che miri ad orientare i consumi attraverso un uso attento delle risorse eco-sostenibili, riutilizzando oggetti ed indumenti spesso destinati al macero. Il Progetto "Biblioteca" ha riguardato l'apertura di un polo culturale attrezzato per prestito di libri, e spazio dibattiti gestita da persone con disabilità. Il Progetto "Orto", svolto in collaborazione con l'Associazione Parrocchietta delle Gocce, vede alcuni ragazzi recarsi con i volontari in un piccolo appezzamento di terreno dove imparare a lavorare la terra. Il Progetto "No al bullismo", in collaborazione con l'Università di Roma 3, usa il canto, la musica e la danza per lavorare sull'autostima e sui conflitti. Dotato di una sala giochi, di una Web Radio (creata dagli stessi ragazzi dopo aver frequentato un corso di formazione), di un



"open space" per convegni, concerti, mostre, dibattiti, cineforum ecc., la sede di La Lampada dei Desideri è anche Portavoce delle associazioni di volontariato di tutta la ASL ROMA D nella Conferenza dei Servizi della Regione Lazio, La Presidente di La Lampada dei Desideri Paola Fanzini nel corso della Convocazione Accademica è stata destinataria di un Diploma di Benemerita e di un contributo, da parte della Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel per le sue attività umanitarie.

Casei



# GIRARDI

Viticoltori dal 1925



Dal 1925, la famiglia Girardi possiede e coltiva vigneti nelle colline di Farra di Soligo territorio del Valdobbiadene. Girardi è l'essenza da più di mezzo secolo di tradizioni e passioni.

L'Arte del Valdobbiadene